IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 178. ——* Centesimi 5 in tutto il Regno *—— Domenica, 30 Giugno 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

Le notizie — principalmente di fonte inglese — circa nuove agitazioni dei *boxers*, non hanno scosso la convinzione ormai generale che l'ultima fase nella questione cinese sia definitivamente chiusa, bastando le truppe che restano nella provincia di Pechili — anche se quelle agitazioni esistessero realmente — a tutelarne la sicurezza.

Le disposizioni della Corte cinese verso le potenze continuano ad essere concilianti e mentre si conferma che la Corte ritornerà tra qualche mese, come era stabilito da principio, a Pechino, si annunzia la prossima partenza per Berlino dell'alto Commissario cinese incaricato di presentare all'imperatore Guglielmo — in conformità alle condizioni del trattato di pace — le scuse per l'assassinio del ministro residente Ketteler.

La possibilità, quindi, di complicazioni diplomatiche per l'esecuzione del trattato si può ritenere esclusa.

×

Delle trattative di pace tra inglesi e boeri non si parla più e le ostilità sono state riprese su tutta la linea, compresa la Colonia del Capo, ove, secondo le dichiarazioni del Ministro Brodrick, vi sono circa duemila boeri. Lo stesso Ministro dichiarò che se la guerra continuasse il Governo dovrebbe chiedere nuovi crediti, ma escluse che il generale Kitchener abbia chiesto altri rinforzi.

La scissura tra i liberali a causa della guerra nell'Africa australe non ha modificato menomamente la situazione parlamentare e che Lord Salisbury qualificò talmente favorevole al Governo che sebbene parecchi deputati ministeriali non si prendessero neppur la briga di votare pel Governo questo raggiungeva nelle votazioni maggioranze fortissime.

Difatti il progetto del dazio sull'esportazione del carbone che sollevò tanta opposizione nei distretti minerari fu approvato alla Camera dei Comuni con 66 voti di maggioranza sebbene sia stato respinto l'emendamento, secondo il quale, il dazio non avrebbe dovuto colpire il carbone che le Società minerarie erano obbligate a fornire in base a contratti stipulati prima della presentazione del progetto per l'aumento.

Al Consiglio federale dell'impero tedesco è pervenuto il progetto doganale colle schema della nuova tariffa che proporrebbe stanto l'aumento del dazio sul grano a cinque marchi, dando dei compensi agli agrari con nuovi dazi, ed aumentando quelli esistenti su altri cereali e sul bestiame. I governi federati studieranno durante le ferie il progetto e questo sarà presentato al *Reichstag* nel venturo novembre.

Il viaggio del conte Bülow a Kiel, per riferire all'imperatore Guglielmo prima che egli intraprenda il consueto viaggio annuale al Nord, alcuni giornali tedeschi hanno dedotto che si trattasse di una nuova crisi nel Ministero prussiano.

Tali supposizioni non hanno alcun fondamento e tutt'al più può darsi che il Ministro delle comunicazioni, Thielen, desideri di ritirarsi, ma non si crede che ciò avverrà per ora.

×

In seguito ai risultati delle elezioni generali in Olanda, che riuscirono sfavorevoli alla maggioranza liberale, e che non furono modificati essenzialmente nei ballottaggi, il Gabinetto liberale si è dimesso.

In Spagna — ove si sono manifestate nuovamente delle agitazioni anticlericali ed avvennero dei tumulti — il Presidente della Camera, Vega d'Armijo si è dimesso, e, se anche il Ministro degli Esteri Almodovar si dimettesse, come si assicura, lo sostituirebbe il Ministro dell'Interno Moret, essendo il signor Sagasta deciso di limitare il più che sia possibile la crisi.

×

La Camera francese ha approvato a grande maggioranza il progetto di legge relativo alle Congregazioni colle modificazioni introdottevi dal Senato.

E' prossimo l'aggiornamento del Parlamento all'autunno e soltanto allora potranno essere discusse le riforme sociali proposte dal Gabinetto Waldeck-Rousseau.

×

In Bulgaria si fanno grandi preparativi per accogliere il granduca russo Nicola Michailowitch, il quale visiterà prossimamente, insieme al principe Ferdinando, i porti e le città del Principato.

Nella visita del granduca si scorge una nuova prova delle intenzioni benevole dello Czar per la Bulgaria.

Anche in Serbia è stata accolta con soddisfazione la notizia della prossima visita alla Corte russa del Re Alessandro e della Regina Draga. La visita prova che lo Czar non ha mai prestato fede alle calunnie contro la Regina pei noti incidenti, e viene tolta così di mano un'arma agli agitatori contro la Dinastia in Serbia e, di riflesso, contro la tranquillità nella penisola balcanica.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 28. — Il Presidente della Camera dei deputati, D'Armijo, si è dimesso.

(S) **Karlsruhe**, 28. — Il Granduca ha accettato le dimissioni del Ministero presieduto dal dott. W. Nokk ed ha nominato de Braur Presidente del Consiglio col portafoglio degli affari esteri ed il barone Dusch Presidente del Ministero della giustizia e dei culti.

Parigi, 29 ore 12,5 — Revoil, nuovo governatore de l'Algeria, si è imbarcato a Tolone sulla nave *Bouvet* che scortata da un incrociatore e da una contro-torpediniera, è partita per le acque algerine.

Revoil, intervistato, ha detto che la situazione in Algeria è molto complicata e che sono necessari energici provvedimenti.

Elezioni e crisi in Olanda.

(S) **L'Aja**, 28. — In seguito ai risultati definitivi delle elezioni legislative, il Gabinetto liberale ha rassegnato le dimissioni.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 28 — *Camera dei Deputati* — Si intraprende la discussione del progetto di legge sulle Associazioni modificato dal Senato.

Vaillant chiede la soppressione dell'articolo che autorizza lo scioglimento delle Associazioni composte in maggior parte di stranieri. Crede che l'articolo sia diretto contro i socialisti ed internazionalisti.

Il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, rassicura Vaillant e detto articolo viene quindi mantenuto.

Massabuau propone di conservare ai membri delle Congregazioni il diritto d'insegnamento. Tale emendamento è respinto.

Si discute quindi l'articolo relativo alla liquidazione dei beni delle Congregazioni.

Chambon chiede se le Congregazioni della Savoia e di Nizza, che furono autorizzate avanti l'annessione, avranno bisogno di una nuova autorizzazione.

Il Presidente Waldeck-Rousseau risponde affermativamente. Egli dice che queste Congregazioni non potranno valersi dell'autorizzazione anteriore.

De Mun dice che la discussione del progetto è terminata in Parlamento, ma egli si dirige al paese per chiedergli se intenda di seguire Waldeck-Rousseau nella lotta contro i cattolici.

Ribot respinge il progetto che qualifica una legge di rappresaglia.

Si approvano successivamente tutte le modificazioni introdotte dal Senato negli articoli del progetto e si respingono le proposte presentate dai deputati socialisti, tendenti ad aggravare il carattere della legge.

Il progetto quindi è approvato nel suo complesso, con 313 voti contro 249.

Ungheria.

(S) **Budapest**, 28. — *Camera dei Deputati*. — Ugron nega di aver chiesto danaro al Ministro degli affari esteri francese, Delcassé, e di avere contatti colla Russia.

Soggiunge che l'affare Rimler è opera di un agente provocatore. (*Grande tumulto*).

Koloman Tisza, rispondendo ad un'interruzione, dichiara che non ricevette danaro dal Vaticano a scopo di elezioni.

La Camera si aggiorna indi al 3 settembre prossimo.

Spagna.

(S) **Madrid**, 28. (*Senato*) — Il visconte Pamyo biasima vivissimamente gli scellerati che incendiarono chiese nelle Asturie.

Il Ministro della marina, duca di Veragua, risponde che il Governo ha adottato rigorose misure contro questi atti di vandalismo.

In Cina.

Londra, 29. — Il *Times* e lo *Standard* hanno da Shanghai: La provincia di Ching-King è completamente insorta. Numerosi villaggi sono stati incendiati; centinaia di abitanti massacrati. Le truppe russe sono impotenti a ristabilire l'ordine.

Scioperi politici.

Se i fatti dolorosi di Ferrara fossero accaduti sotto un altro Ministero, il meno che ci potevamo aspettare era di vedere tutta la schiera radicale inferocita far saltare in aria i banchi della Camera.

L'attitudine invece che tennero ieri i pochi leoni dell'estrema, durante lo svolgimento dell'interrogazione, fu quella dei più mansueti agnelli. E' meglio così, ma è anche bene prenderne atto per l'avvenire, giacchè i Ministeri non sono eterni e con le passioni brutali che i partiti sovversivi cercano di eccitare nelle masse, i tristi fatti di Ferrara si possono ripetere in qualunque momento.

Naturalmente l'on. Giolitti, per agevolare in qualche modo la mansuetudine negli alleati dell'estrema ha cercato, con abilità, di far trasparire una certa quale imprevidenza da parte delle autorità, sebbene al governo della provincia di Ferrara si trovi uno dei più esperti funzionari, il comm. Salvarezza, che fu per vari anni uno dei più attivi capi servizio e in ultimo Ispettore generale capo al ministero degl'interni.

Dal canto suo l'estrema, evitando di accennare a qualunque responsabilità del Governo, si è limitata a scagliare ingiurie contro quel povero tenente Benedetti, tentando di farlo passare per ubbriaco alle 7 di mattina, mentre è notorio, tra l'altre cose, che il De Benedetti, bravo ufficiale, è astemio e siccome il Ministro della guerra insorse sdegnoso a respingere la bassa insinuazione, l'on. Ferri, sotto l'usbergo dell'impunità, lo ha gratificato semplicemente di mascalzone.

Alquanto singolare fu la glorificazione delle Leghe fatta dall'on. Giolitti, il quale, sempre per compensare gli alleati della loro mansuetudine, disse perfino che se nel Ferrarese vi fossero state le Leghe, i brutti fatti non sarebbero avvenuti!

Quel che sarebbe accaduto con le Leghe non si sa. Poteva esser peggio. Certo è che le circostanze di fatto furono tali da rendere inevitabile l'uso delle armi. Ecco le notizie del corr. speciale della *Tribuna*, giornale non sospetto:

I soldati avevano ricevuto la consegna di non lasciar passare alcuno. Quando videro avanzarsi la massa dei 500 scioperanti si posero sull'attenti.

Continuando gli scioperanti ad avanzarsi, il tenente fece fare per ben sei volte le intimazioni di sciogliersi, ma invano.

Gli operai, eccitati dalla *calda* parola di certa Melli, la quale aveva tenuto una conferenza, che si può qualificare *incendiaria*, presero la rincorsa, sicchè ai soldati non rimaneva altra alternativa che, **o sparare o lasciarsi gettare nell'acqua**. Fu dunque una dolorosa necessità quella in cui si trovarono di far fuoco.

Come si vede, quell'*ubbriaco* del tenente De Benedetti, per far piacere a Ferri e C. doveva lasciarsi gettare nel fiume coi suoi venti uomini dei 500 forsennati.

L'on. Costa in questo caso non avrebbe pianto e l'on. Todeskiny avrebbe forse proposto un voto di plauso all'esercito.

Non meno allegra è l'affermazione che nel Ferrarese gli operai manchino di leghe e di organizzazione. Ecco un'altra notizia del corrispondente speciale della *Tribuna*:

L'ispettore centrale al Min. dell'Interno, comm. Guido Fusinato, mentre compie per conto del proprio ministero un'inchiesta amministrativa, si adopera a coadiuvare l'opera pacificatrice del Prefetto. Egli ebbe già parecchi colloqui con i **capi dei socialisti** di Ferrara e di Copparo.

Come si vede, il movimento è tutto economico, tantochè il rappresentante del Governo tratta coi capi socialisti, che sono tutti professori d'economia e di politica non si occupano!

La verità è che nelle masse, per eccitarle a scioperare, si è generata abilmente la convinzione che il Governo era consenziente, che i soldati non avrebbero mai torto un capello ad alcuno e il Governo da parte sua ha lasciato consolidare questa convinzione, tantochè gli scioperi si facevano al grido di: Viva Giolitti!

Il tenente De Benedetti

Per dimostrare come a carico del De Benedetti i radicali abbiano cercato di accumulare le più spudorate menzogne, non sarà inutile un breve cenno.

Secondo i radicali il tenente De Benedetti non avrebbe che 21 o 22 anni, nel reggimento è ritenuto come un incosciente, cui non si affiderebbe un incarico della minima responsabilità, era ubbriaco e fece far fuoco contro le disposizioni del regolamento.

Ora la verità, che non può essere scossa da tutte le menzogne, è semplicemente questa:

che il tenente De Benedetti ha 31 anno;

che l'anno scorso alle grandi manovre a Caserta ebbe uno speciale incarico onorifico, affidatogli dal generale, con parole lusinghiere in presenza degli ufficiali;

che è laureato in legge: titolo che pochissimi ufficiali possiedono;

che è autore di pregevoli scritti, tra i quali uno pregevolissimo *Parlamento ed esercito* pel quale ebbe anche gli elogi dell'attuale Re, quando era Comandante di Corpo d'armata;

che non ha mai, in vita sua, assaggiato un liquore e, cosa rarissima, non beve vino.

Il regolamento poi, citato dal Bissolati, è quello del medio-evo, abrogato e sostituito dall'attuale, nel quale sono contemplate precisamente le condizioni e le circostanze di fatto, verificatesi a Ferrara, per essere autorizzati a ordinare il fuoco.

Economia e Statistica

Produzione del vino nel mondo

Secondo gli ultimi dati, raccolti dal *Moniteur Vinicole*, la produzione del vino in tutti i paesi del mondo nel 1900 è fissata dal seguente prospetto, in cui vi è pure il confronto col raccolto del 1899 per i paesi dei quali si erano potuti avere i dati.

Le cifre rappresentano ettolitri.

	1900	1899
Francia	67,352,661	47,907,700
Algeria	5,444,179	4,648,000
Tunisia	250,000	„
Italia	26,500,000	29,000,000
Spagna	23,500,000	22,500,000
Portogallo	6,300,000	2,500,000
Azzorre, Canarie, Madera	320,000	300,000
Austria	3,200,000	3,000,000
Ungheria	1,950,000	
Germania	3,600,000	2,000,000
Russia	2,400,000	„
Svizzera	1,560,000	1,000,000
Turchia, Cipro	2,200,000	2,000,000
Grecia e Arcipel.	900,000	1,500,000
Bulgaria	3,400,000	4,600,000
Serbia	1,300,000	„
Rumania	4,150,000	6,000,000
Stati Uniti	1,430,000	„
Argentina	1,850,000	„
Chili	3,100,000	„
Perù	2,200,000	„
Tot. ettol.	**162,806,840**	„

Sopra questi 163 milioni circa di ettolitri, l'Europa figura per 146,012,661 ed i tre paesi vinicoli per eccellenza, Francia, Italia e Spagna rappresentano 117,352,661 ettolitri.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 29 giugno - *Pres.* **Saracco** - *Ore 15.40.*

Bilancio di grazia e giustizia.

Cocco Ortu. Fra tutti i ministeri quello della Giustizia è quello che ha da anni un minor aumento nel numero degli impiegati, malgrado che il lavoro sia venuto continuamente crescendo.

Riconosce l'opportunità della proposta del sen. Canonico per la istituzione nel ministero di Grazia e Giustizia di una commissione legislativa. Accenna alle difficoltà che si possono incontrare, ma l'argomento è meritevole di studio.

Riconosce pure la convenienza di modificare la legge sul notariato; ma crede che per certi miglioramenti basterebbe l'applicazione della legge attuale nel suo vero spirito.

Non è egualmente facile la soluzione della questione degli archivi notarili ma vi si applicherà col fermo proposito di riuscire.

Prende impegno di presentare al riaprirsi del Parlamento alcune modificazioni all'ordinamento giudiziario. Contesta al sen. Miraglia che la delinquenza sia aumentata; assicura che il ministero si occupa della riforma del Codice di procedura penale, materia che è sottoposta allo studio di una Commissione competentissima.

Egli è certo che anche questa riforma risponderà alle gloriose tradizioni della nostra terra madre del diritto.

La discussione generale è chiusa.

Approvansi i capitoli del bilancio e quelli dell'entrata dell'amministrazione del Fondo per il culto ed i primi 34 cap. della spesa.

Mazzolani. Al cap. 35 si associa alle raccomandazioni fatte su questo capitolo dalla Commissione di finanza. Elogia ciò che ha fatto l'amministrazione, ma osserva che si vanno addossando all'amministrazione stessa delle spese, alle quali non sarebbe tenuta. Bisogna anche tener conto dei diritti dei terzi ai quali poco si bada.

Gli oneri pel fondo del culto sono cresciuti enormemente in specie per l'aumento di congrua ai parroci.

Confida che il Ministro terrà conto di questa raccomandazione.

Cocco-Ortu. Dice che il preopinante predica ad un convertito.

Prega la Commissione di finanza di non insistere nel suo ordine del giorno, in quanto che non intende di far uso della somma alla quale l'ordine del giorno si riferisce.

Taiani (rel.). Prende atto delle dichiarazioni del Ministro e ritira l'ordine del giorno.

Si approvano i rimanenti capitoli pel culto.

Di San Martino. Presenta il progetto di legge pel cavallo ai capitani e ne chiede l'urgenza. (*Accordata*).

Senza discussione si approvano i seguenti disegni:

— Esercizio provvisorio a tutto luglio.

— Proroga dei termini per la commutazione delle prestazioni fondiarie.

— Proroga delle facoltà al Governo per la pubblicazione delle leggi del Regno nell'Eritrea.

Si procede alla votazione segreta.

Presidente ne proclama il risultato:

Credito agrario: Fav. 66 - Contr. 14.

Bil. Giustizia: Fav. 74 - Contr. 6.

Approvansi pure: variazioni nel bilancio del Ministero d'Agricoltura; e ricostituzione in comune autonomo del Comune di Barlassina.

Intraprendesi la discussione generale del progetto di legge: Onorari procuratori e patrocinio nelle preture.

Vi prendono parte i senatori **Giovanni Lucchini**, **Pierantoni**, **Massabò** (rel.) ed il Ministro.

Si approvano, senz'altro, gli articoli.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta antimeridiana.

29 giugno - *Presidenza* **Marcora** - ore 10.

Cassa nazionale per la invalidità e vecchiaia degli operai.

Fili-Astolfone non contesta che la Cassa abbia diritto al decimo sull'avanzo della liquidazione dell'Asse ecclesiastico, ma senza pregiudizio della legge sulle congrue.

Cocco-Ortu (guardasigilli), dà assicurazioni tranquillanti.

Zanardelli (presidente del Consiglio) e **Carcano** (relatore) confermano le assicurazioni.

Sono approvati gli articoli del progetto.

Proprietà industriale.

Senza discussione approvasi il disegno di legge.

Professori straordinari delle Università.

Lucchini L. svolge un ordine del giorno contrario al progetto.

Egli preferisce il sistema tedesco col quale si deferiscono le nomine alle Facoltà, ed esclude che i pericoli che queste presentano siano superiori a quelle da concorsi.

Ad ogni modo giova conservare agli straordinari il carattere di precarietà che ad essi ha attribuito la legge Casati.

Baccelli Guido. Crede necessario stabilire una distinzione nel concorso per professore ordinario e il concorso per professore straordinario. Propone che, per questi ultimi concorsi, sia sempre necessaria una pubblica prova di esami.

Battelli (relatore) non accetta il rinvio del disegno di legge, accetta la proposta Baccelli.

Nasi (istruzione pubblica) credeva e crede che tutti, o quasi, sieno concordi nel criterio del concorso per la nomina dei professori straordinari. Alle modalità potrà provvedere il regolamento.

Non accetta l'ordine del giorno Lucchini. (Non è approvato).

Lucchini Luigi, all'art. 1, nota che la nomina dei professori straordinarii fatta per decreto ministeriale costituirà una contraddizione col principio della stabilità che è la ragione della legge.

Baccelli Guido propone un emendamento diretto a stabilire la prova pubblica dell'attitudine all'insegnamento.

L'art. 1 così emendato è approvato.

L'art. 2 è approvato dopo breve discussione emendato nel senso di limitare a 40 giorni il tempo utile per presentare le domande.

Baccaredda, all'articolo 3, domanda chiarimenti circa l'apparente contraddizione fra il primo ed il secondo capoverso.

Baccelli G. teme che, per effetto di questa disposizione, gli straordinari possano ricadere sotto gli arbitri della facoltà, dalle quali si vogliono sottrarre.

Chimienti crede che questa disposizione tolga tutta l'importanza morale dell'articolo primo.

Nasi (istruzione pubblica) prega la Camera di mantenere il capoverso, sostituendo però alla parola di un « quinquennio » queste altre nel « primo quinquennio ».

(L'articolo 3° così emendato è approvato).

Si abbandonano gli articoli quarto e quinto e si approva l'articolo sesto ed ultimo.

Presentazione di una relazione.

Stelluti Scala presenta la relazione sul disegno di legge « Istituzione di qualità di trinciato di terza classe ».

Servizio economico della ferrovia Bologna-San Felice.

E' approvato senza discussione.

Provvedimenti a favore dei Comuni di Acerenza e Colliano.

Spirito Beniamino trova insufficiente il disegno di legge e proporre di aumentare da 45 mila lire a 100 mila il concorso del Governo.

Giusso (lavori pubblici). Non può consentire persuaso essere lo stanziamento sufficiente.

Gianturco propone che pei mutui di favore che la Cassa depositi e prestiti potrà accordare al comune di Acerenza, si stabilisca il termine di 35 anni, anzichè di 25 anni.

Giusso (lavori pubblici) e **Gucciardini** (relatore) accettano.

Sono approvati i successivi articoli con raccomandazioni dell'on. Spirito Beniamino.

Provvedimenti pei danneggiati politici delle Provincie napoletane e siciliane.

E' approvato senza discussione.

La seduta termina a mezzogiorno.

Seduta del pomeriggio.

Presid. **Villa** - Ore 14

Abbiamo subito, appena aperta la seduta, le interrogazioni sui

Fatti del Ferrarese

Giolitti (interni) risponde fra la più viva attenzione della Camera, che è molto affollata e attentissima, all'on. Bissolati sui dolorosi fatti di Berra Ferrarese.

Il ministro comincia col descrivere le condizioni della provincia di Ferrara, e dice che quella provincia, per quel che riguarda le industrie agricole, è in condizioni diverse dalle altre, giacchè le terre sono divise in vasti latifondi, che appartengono in gran parte alla Società di bonifiche ferraresi; i rimanenti sono di proprietà di una Società svizzera e di possidenti del luogo.

L'esistenza dei latifondi ha per conseguenza l'agglomeramento di una numerosa classe di braccianti avventizi.

Fra questi lavoratori serpeggiava da tempo il malcontento per ragioni di tariffa, ed il governo, per mezzo dei suoi funzionari, aveva iniziato un lavoro, inteso ad evitare gli scioperi; e vi riuscì fin qui, perchè tutti i proprietari si arresero alle eque pretese dei lavoratori.

Disgraziatamente la Società delle bonifiche non ha creduto di seguire l'esempio, forse per tutelare gli interessi dei suoi azionisti.

Il governo non aveva nessun mezzo legale per imporle una linea di condotta diversa e non potè che farle delle esortazioni a rendersi benevoli i lavoratori. Ciò però invano.

Questa resistenza, mentre tutti i proprietarii avevano ceduto, ebbe per conseguenza di ritardare altri accordi, giacchè tutti i lavoratori attendevano che fosse risoluto il dissidio con le bonifiche.

La Società aveva esternata l'idea di trasportare nel Ferrarese dei lavoratori, ma il governo cercò di dissuaderla, ma la Società volle esercitare il suo diritto, nè c'era mezzo di impedirglielo. Il governo mandò le truppe per difendere la proprietà e la libertà del lavoro e fece il suo meglio per concludere l'accordo.

Gli scioperi del Ferrarese, continua il ministro, *non essendovi in quella regione nessuna organizzazione*, hanno preso l'aspetto di vasti assembramenti di lavoratori, che non avendo indirizzo, seguono l'impulso dei più violenti. Uno di questi assembramenti (500 persone) si diresse verso le bonifiche per impedire il lavoro agli operai piemontesi.

Qui l'oratore fa una parentesi e fa i più ampli elogi delle leghe, che tengono disciplinati gli operai e non fanno succedere brutti fatti!!

Dopo di che, l'on. Giolitti torna ai fatti e racconta che le 500 persone, arrivate a Canal Bianco fecero per attraversare il ponte, ma lo trovarono occupato da un ufficiale con venti soldati, *che avevano istruzione di non lasciar passare nessuno e di difendere le terre dove gli operai piemontesi lavoravano*.

Se quegli operai fossero passati, avrebbero violato la proprietà e la libertà del lavoro. L'ufficiale vista la turba, comandò gli squilli, che furono ripetuti 6 volte. Ma la folla, invece di fermarsi, si gettò incomposta sul ponte, finchè l'ufficiale, visto che non avrebbe potuto altrimenti arrestarla, fu costretto ad ordinare il fuoco. Disgraziatamente s'ebbero due morti e una trentina di feriti.

L'ufficiale aveva ordini precisi; il fatto è deplorevole ma egli doveva eseguire gli ordini.

Dopo ciò, il ministro dichiara che l'indirizzo liberale della sua politica non consente vengano impediti gli scioperi, ma si fa un dovere di tutelare la proprietà e il lavoro.

Aggiunge che la società delle bonifiche si è arresa ai desiderii dei lavoratori, e si è perciò composto il dissidio.

Ora non rimane che deplorare l'accaduto, e il Governo ha ordinata un'inchiesta per accertare le eventuali responsabilità.

Concludendo, ricorda le dichiarazioni dell'on. Zanardelli sui pericoli della libertà, che dipendono dal non venir osservate da tutti i principii liberali.

Se non si fosse tenuta questa via, si sarebbe dovuto esercitare la repressione su più larga base, e si sarebbero deplorati molti fatti dolorosi.

Quello accaduto è doloroso ma perfettamente legale. (*Commenti*).

Intanto le classi lavoratrici trarranno da questo esempio l'avvertimento di non uscire dalla legalità e di non violare la proprietà altrui e la libertà del lavoro. (*Bene a sinistra*).

Bissolati domanda spiegazioni anche al ministro della guerra, e fa una apologia delle leghe, deplorando non ci siano nel ferrarese...

Voci. Eh! Eh!

Bissolati. Sissignori! Le leghe dovrebbero sorgere dovunque, anche nell'Italia meridionale (*Oh! Oh!*) e si eviterebbero i fatti dolorosi.

Dice che se a Berra fosse stato lui o Ferri, o un altro socialista i fatti non sarebbero accaduti, a costo di far passare le turbe o le truppe sui loro corpi! (*urli indiavolati e risate ironiche*).

Continua per un pezzo l'apologia delle leghe e deplora il contegno della Società delle bonifiche...

A questo punto, il **Presidente** raccomanda brevità all'oratore, essendo già passati i cinque minuti...

Da destra si grida: — Ma applichi il regolamento! All'estrema strillano e **Ferri** lancia la prima sparata:

— Chi parla di regolamento, quando ci sono dei morti? (*uh!*)

Segue un po' di baccano, sedato il quale, **Bissolati** continua, raccontando i fatti a modo suo, anzi a modo di Adolfo Rossi, secondo il quale gli scioperanti sarebbero stati tranquillissimi.

Giunti a venti metri del ponte, secondo il Bissolati, la turba si fermò agitando i fazzoletti bianchi, e s'avanzò sul ponte, solo, l'operaio Deprò per parlamentare. Il tenente, invece, cominciò il fuoco sparando con la rivoltella sul Deprò, che è uno dei morti!! Gli scioperanti allora fuggirono e fu fatto fuoco sulle loro spalle.

L'oratore afferma risultargli che quell'ufficiale è ritenuto al reggimento un incosciente, cui non si davano uffici di responsabilità. Quel giorno poi aveva bevuto e sparò, giacchè era ubriaco... (*movimenti*).

Ponza (guerra) scatta indignato e con la voce tonante domanda la parola.

Bissolati prosegue dicendo che il regolamento prescrive che, prima d'aprire il fuoco, la truppa deve adoperare la baionetta.

Finisce col panetto relativo all'amore del gruppo socialista a favore delle classi lavoratrici (*bene all'estrema*).

Il ministro della guerra, on. **Ponza di San Martino**, s'alza e dice energicamente:

— Respingo sdegnosamente...

L'estrema sinistra si inferocisce e non lascia proseguire il ministro, urlando a tutto spiano. Fra i chiassi, in cui è presa tutta la Camera, si ode **Ferri** fare la seconda sparata:

— Non respinga niente! Dica se i fatti sono veri o no?

Il **Presidente** scampanella rigorosamente e riesce a stabilire il silenzio.

L'on. **Ponza** prosegue:

— Respingo sdegnosamente le insinuazioni fatte a carico di un ufficiale dell'esercito! Quando un uomo si trova nella dura necessità di compiere doveri così dolorosi, ha almeno il diritto di non trovare un rappresentante del paese che si chini a terra per raccogliere simili immondizie!

A queste parole, dette con forza dall'on. Ponza, l'estrema sinistra scarica un sacco di ingiurie — tra le quali si ode quella più frequente di mascalzone — sul ministro, che, con le braccia conserte, rimane calmissimo, impassibile, fissando i deputati dell'estrema e aspettando che passi la bufera.

Ferri strilla con la solita cadenza: — Ritiri quelle parole! Non andremo avanti finchè non avrà ritirate quelle parole!

Il **Presidente** cerca di dominare e sedare il tumulto, ma, non riuscendovi, s'alza, si copre, sospende la seduta e se ne va.

Durante l'intervallo di 20 minuti, l'agitazione continua per un pezzo e finalmente le dispute, le conversazioni e i commenti cessano.

Nel gabinetto del Presidente si prendono intanto degli accordi per far cessare la *caguara*.

Alle 15 precise l'on. Villa riapre la seduta e dice:

— Convinto che la calma sia rientrata nell'aula e che i deputati siano disposti a favorire l'ordine delle discussioni, spera che la lealtà di chi pronunciò parole non adatte all'ambiente parlamentare valga a ricondurre la serenità. Invita il ministro della guerra a fare analoga dichiarazione.

Voci a destra. No! No! non dichiari niente!

Ponza (attenzione) dichiara di non avere avuto la menoma intenzione di offendere la Camera che rispetta, se non altro per tradizione atavica. Egli ha solo espresso il desiderio che i deputati non raccolgano le insinuazioni di una certa stampa (*commenti*), poichè subito dopo i fatti del ferrarese vide su un giornale l'insinuazione che il tenente era ubriaco. Del resto si riserva di far indagini rigorose. (*Benissimo al centro e a destra*).

Bissolati, dopo ciò, dichiara che le sue parole erano parole di pura e semplice ritorsione, giacchè egli si limitò a riferire le parole di un giornalista non sovversivo. (*Commenti animati*).

Presidente dichiara esaurito l'incidente e fa subito procedere, mentre la Camera continua a commentare gli avvenimenti, alla

Votazione

dei progetti stamane approvati.

E si viene, dopo tante ire, alla discussione calma e ponderata del

Bilancio dell'entrata.

Rubini, reso omaggio alla solerzia della Commissione, conviene nelle sue conclusioni, convinto che ad alcune spese da essa non considerate faranno certamente riscontro corrispondenti entrate.

E fa suo il concetto della Commissione, che sia necessario rinvigorire le condizioni del bilancio non compromettendole con spese non indispensabili o riforme non meditate.

Dopo ciò invita il ministro delle finanze a mutare i congegni relativi all'accertamento ed al pagamento della tassa di fabbricazione dello zucchero in modo che non sia pregiudicato l'interesse degli industriali nè quello dello Stato.

Vendramini lamenta che le Commissioni per la ricchezza mobile abbiano ormai preso il costume di pronunziarsi sui reclami con formole stereotipate, prive di una motivazione razionale e tali da precludere l'adito al ricorso alla Commissione centrale, invocando provvedimenti.

Branca, dopo essersi associato all'on. Rubini per l'elogio fatto alla Comm. del bilancio, dichiara che non conviene con la Commissione stessa che siano indispensabili provvedimenti per regolare la circolazione; essendo persuaso che gl'inconvenienti che in essa si manifestano spariranno a grado a grado: e non vorrebbe che l'attesa di quei provvedimenti servisse a ritardare quella riforma tributaria ch'egli stima improrogabile.

Guicciardini (relatore) pur non entrando a discutere l'indirizzo finanziario, cui accennarono gli on. Rubini e Branca, conviene che il pareggio ne sia la base incrollabile e, nonostante le dichiarazioni dell'on. Branca, ritiene necessario assicurare al paese il beneficio d'una sana circolazione.

Ferraris Maggiorino è lieto che i brillanti risultati ora annunziati abbiano superato le previsioni che egli ebbe a fare nel suo recente discorso, e rileva che questi incrementi delle entrate è anche dovuto al freno imposto alle spese. Esorta, concludendo il governo a proseguire nell'intento delle riforme sociali, e a non dimenticare però quelle finanziarie, che si potrebbero felicemente iniziare, dando regolare assetto alla circolazione.

Wollemborg (finanze) crede suo dovere dichiarare che il governo ha abbandonato il concetto della riforma tributaria che segnalò all'attenzione del Parlamento e del Paese.

Di Broglio (Tesoro) risponde ai vari oratori dimostrando come siano fondate le previsioni del bilancio; e particolarmente per quello che si riferisce allo zucchero, come l'amministrazione non abbia mancato al dovere suo di accertare che il suo grande incremento è dovuto a cause d'indole normale e che trovano la loro riprova nel proporzionale consumo del caffè.

Dichiara di essere risoluto ad opporsi ad ogni spesa straordinaria, perchè le condizioni del bilancio impongono ancora una austera difesa. (*Approvazioni*).

Riserva a suo tempo ogni dibattito intorno alle riforme economiche e tributarie, solamente osservando che si può parlare di trasformazione tributaria, non di alleviamento nel carico complessivo delle imposte (*Bene! Bravo!*)

(Per il seguito vedi in 3ª pag.)

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 28 contiene:

Legge per l'esercizio economico su linee o tratti di linee di carattere locale compresi nelle reti del Mediterraneo, dell'Adriatico e della Sicilia — Id. convalidante RR. decreti per prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste e dell'eserc. fin. 1900-901 — Id. circa la costituzione delle frazioni di Crocefieschi in Comune autonomo — Id. concernente disposizioni relative alle costruzioni navali ed agli operai degli stabilimenti militari marittimi — RR. DD. relativi alla classificazione in prima categoria di alcune opere di bonificamento.

R. D. sull'attuazione di un nuovo approdo nella linea circolare fra Alessandria d'Egitto e la Soria — R. D. per l'emissione di nuovi tipi di francobolli postali — R. D. che modifica l'art. 2 di quello in data 11 luglio 1895 — RR. DD. riflettenti trasformazione di sussidi dotali: costituzione di Ente morale; approvazione di Statuto organico — R. decreto, Relaz. e RR. DD. che provvedono, rispettivamente, allo scioglimento dell'Amministrazione della Congr. di carità di Castelvolturno (Caserta), dei Cons. com. di Ciminna (Palermo), Orsara di Puglia (Avellino), Ischitella (Foggia), Casoria (Napoli), Greci (Avellino), Bitonto (Bari), Oleggio (Novara), nominando RR. Comm. straord. il sig. Borgia Bruno, il dott. Giuseppe Zanetti, il sig. Attilio Mascolini, il comm. prof. Alberto Xani, il sig. Vittorio Cionni, il cav. Eugenio Nasado e il cav. Leonardo Baiardi; ed alla proroga dei poteri dei RR. Comm. straord. di Marradi (Firenze), Francavilla di Sicilia (Messina) — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. dell'Interno — Rimborsi anticipati di buoni del Tesoro a lunga scadenza.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Bologna, 28, ore 23,30. — Stasera certo Putti, settantenne, rincasando, fu aggredito alle spalle da un altro vecchio il quale, chiudendogli gli occhi con una mano, con un coltello gli segò la carotide.

Il Putti fu portato all'ospedale moribondo.

La causa della tragedia si attribuisce a gelosia per una coetanea, amata contemporaneamente da ambedue.

Porto Maurizio, 29 — Alla presenza delle autorità civili e militari e di numerose rappresentanze di sodalizi popolari, è stata stamane inaugurata nell'aula del Consiglio comunale una lapide alla memoria di Re Umberto.

Parlò applauditissimo il pro-sindaco, avv. Airenti.

Pisa, 29, ore 17. — (*Stampace*). Nel R. Istituto di correzione paterna s'è fatta oggi, presenti le autorità e molti invitati, la distribuzione dei premii.

Domani vi si festeggierà la nascita della Principessina Jolanda e vi si inaugurerà un busto del Duca degli Abruzzi.

La musica dell'Istituto e quella del 25° regg. fant. daranno un concerto: gli alunni faranno degli esercizi militari, di ginnastica e di scherma.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 28. — Ieri furono caricati in questo porto 819 carri, di cui 220 di carbone per i privati e 181 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 189, dei quali 126 per imbarco.

Un grave incendio.

Zarizyn (Volga). 29. — Un incendio ha distrutto 24 barche sul Volga, parecchie segherie e una grande quantità di legname.

I danni sono valutati a cinque milioni di rubli. Vi sono molte vittime nei sobborghi.

I nuovi francobolli.

Per norma del pubblico riportiamo il testo del recente D. R. che stabilisce la sostituzione dei nuovi francobolli a quelli finora in uso.

Art. 1. — Dal 1.o luglio 1901 avranno corso nell'interno del Regno le seguenti specie di francobolli stampati su foglietini rettangolari dentellati, alti mm. 23 e larghi mm. 19,

a) da un centesimo, di colore bruno cupo, portante la leggenda: « Poste italiane - cent. 1 »; tra intrecci decorativi campeggia l'aquila coronata di Savoia recante in petto la Croce Sabauda;

b) da due centesimi, di colore bruno rosso, con la leggenda: « Poste italiane - cent. 2 »: un sottile ornamento a guisa di tronco inquadra il francobollo, ove, dentro una corona di lauro, l'aquila araldica di Savoia reca lo scudo con la Croce Sabauda;

c) da cinque centesimi, di colore verde annas, con la leggenda « Poste italiane - cent. 5 »; un fregio a piccoli fiori decorativi inquadra il francobollo; l'aquila araldica di Savoia, portante lo scudo con la Croce, campeggia in mezzo ad un intreccio di Nodi Sabaudi;

d) da dieci centesimi, di colore rosa-geranio, con la leggenda: « Poste italiane - cent. 10 »; in mezzo ad ornamenti campeggia la Nostra Effigie Sovrana;

e) da venti centesimi, di colore giallo cromo cupo, portante la leggenda: « Poste italiane - cent. 20 »; con la Nostra Sovrana Effigie, campeggiante in mezzo ad ornamenti;

f) da venticinque centesimi, di colore turchino, con la leggenda: « Poste italiane - cent. 25 »; portante, tra ornamenti vari, la Sovrana Nostra Effigie.

Art. 2. — Gli stessi francobolli avranno dal giorno stesso corso anche per le corrispondenze da e per gli Uffici postali italiani fuori del Regno e per la corrispondenza internazionale.

Per la corrispondenza in partenza dalla « Colonia Eritrea » rimarranno in vigore i tipi attuali, finchè non sia diversamente provveduto con Nostro Reale decreto.

Per quella impostata negli Uffici postali italiani di « La Canea » e di « Bengasi » avranno anche rispettivamente corso i francobolli da 25 centesimi sopradescritti, con la soprastampa: « La Canea - 1 piastra 1 », ovvero: « Bengasi - 1 piastra 1 ».

Art. 3. — I francobolli di tipo attuale, riferentisi alle qualità sostituite dall'emissione di cui ai precedenti articoli, rimarranno in corso fino al 30 giugno 1902.

Decorso tale termine dovrà cessarne l'uso per la corrispondenza, ma i detentori potranno ottenerne il cambio presso tutti gli Uffici postali italiani dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903, dopo di che i francobolli attuali cesseranno di avere valore legale.

Art. 4. — E' riservato all'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, a' sensi dell'articolo 139 del Regolamento approvato con Nostro decreto del 10 febbraio 1901, n. 120 di determinare se ed a quale prezzo i francobolli attuali potranno, dopo il 30 giugno 1903, esser posti in vendita per collezione.

Art. 5. — Con successivi decreti sarà provveduto all'emissione di nuovi tipi per le cartoline e pei restanti valori postali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Il Paredi, italiano che visse in Francia ed è ultimamente morto a Parigi, ha lasciato inedito un dramma *Don Ruy*, che già il direttore della *Comédie* si era impegnato a rappresentare.

— David Boerillie ha estratto dal celebre romanzo di Thackeray, *La fiera della vanità*, un dramma, che, però, è stato accolto con mediocre successo al teatro di Croydon.

— Al Teatro nazionale di Cracovia è stata data — sotto la direzione del letterato Kotarbinski — una stranissima favola drammatica in quattro atti, *Brytan-Bryos*, in cui tutti gli attori rappresentano la così detta famiglia degli animali irragionevoli. Da Aristofane in poi nessuno aveva affrontato tale soggetto.

Anzi Alessandro Fredro, l'autore, ha fatto di più: perchè mentre nella commedia di Aristofane gli animali partecipano all'azione come coro, in questa l'azione intiera è affidata a loro. Come si può immaginare, la commedia è stata ascoltata con curiosità ed anche con un certo interesse.

— *La logica della vita*, di Alfredo Oriani, non ha incontrato favore a Bologna. Non sono mancati gli applausi, ma i tre atti non hanno interessato il pubblico dell'Arena del Sole, che, anzi, palesemente, ne ha disapprovata la conclusione finale, appunto quella che avrebbe voluto o dovuto riassumere la famosa logica della vita.

L'argomento è semplice.

Una maestrina, cedendo a tutte le tentazioni, sposa un marchese che però non ama; anzi il ricordo di un altro amore la conturba, quello per un artista. Ed ecco appunto, mentre stanno per entrare nella camera nuziale, uno sconosciuto le recapita una lettera; è del giovane artista che si è ucciso per lei. Ella abbandona il marito.

Ed allora comincia un intero atto di suppliche, in nome del codice, in nome della religione e del buon senso, per indurla a recedere dal suo proposito: tutto è vano.

Nel terzo atto, infine, mentre ella sta per lasciare la casa maritale per recarsi presso la madre del suicida, questa entra e vuol vedere la donna per la quale il suo figliuolo si è tolta la vita. Implora pietà, la supplica a volerla accogliere presso di lei, ma la madre che non perdona quando le è tolto un figlio, la lascia; e la giovane sposa scoppia in pianto esclamando: Sono maledetta! La vecchia marchesa che ha assistito alla scena, si appressa alla disgraziata e le dice: No, un'altra madre ti benedice.

Veramente come logica lascia dubitare: e nessuno crederà troppo all'idea della espiazione in una casa ricca, presso il marito...

Ed ecco perchè il pubblico ha disapprovato.

Lirica — A cura della Società fiamminga di Lovagno " Met Tyd en Vljt „ è stato eseguito a Malines (Belgio) il *Sainte-Godelive*, dramma lirico-religioso di Edgar Tinel.

Dirigeva lo stesso autore. Il lavoro è giudicato pieno di sentimento elevato e di concezione moderna e chiara.

— Nei teatri di Buenos-Ayres:

Al Politeama arridono sempre lieti le sorti. Vi si son date: *La Forza del destino*, *Manon* di Massenet, *Lucia di Lammermoor*, *La Sonnambula*, *Rigoletto*, *La Bohème* di Puccini, *I Puritani*.

L'Opera si è riaperta con *Tosca*, esecutori principali la Darclée, il Giraldoni e il Caruso; hanno seguito il *Tannhäuser*, con il Borgatti, e il *Sansone e Dalila* con la Cucini ed il Mariacher.

Varie. — Il Museo d'istrumenti di musica a Berlino s'è arricchito d'una piccola tromba e di due cimbali dell'antichità greca e, per dono del signor Franz von Mendelssohn, di oltre 400 ritratti di compositori, musicisti ed artisti lirici, dei quali alcuni sono unici.

— La baronessa Nathaniel di Rothschild legò al Conservatorio di Parigi otto autografi musicali di Chopin: una *Berceuse* in quattro grandi pagine; la *Prima Valse*, così intitolato di mano del maestro; altri tre *Valzer* più recenti: quello che dedicò e sottoscrisse: *A M.lle Charlotte de Rothschild, hommage, Paris 1842. F. Chopin*; un *Notturno*; ed infine il celebre *Valzer in re bemolle*, tutto di sua mano e firmato. Il Conservatorio li ha ricevuti in questi giorni.

" **L'Italia artistica** „ giornale illustrato di Belle arti, diretto dal prof. Pasquale Lubrano-Celentano, nell'ultimo numero ha importanti articoli critici di Pompeo Molmenti su *Luigi Nono*, di Virgilio Colombo su *L'arte a Milano* e del Lubrano-Celentano su *L'arte italiana a Venezia*.

In questo articolo il direttore dell'*Italia artistica* si occupa a lungo dei pittori napoletani e ne parla severamente.

Incisioni dei principali quadri del Nono completano l'interessante numero.

Sports

Ciclismo. — *G. G.* ci telegrafa da **Livorno** 29, ore 18,35:

Oggi giunsero da Bologna numerosi ciclisti cui andarono incontro a Pisa vari nostri ciclisti facenti parte del locale Club, ove alle 17 1[2 ebbe luogo un ricevimento alla sede della Società ciclistica. Quindi i ciclisti si recarono in gran numero a pedalare sulla via litoranea livornese.

Molti ciclisti bolognesi parteciperanno alle corse velocipedistiche, indette per domani.

Genova, 29, ore 16.30 — (*Aldo*). Grande concorso alla gara odierna di tiro al piccione a Quarto. S'è svolta questa sotto il patronato della Duchessa di Genova: l'introito sarà erogato come primo fondo di un'opera di beneficenza in memoria di Umberto I. La marchesa Garroni, delegata dalla Duchessa di Genova, ha fatto la consegna dei premii.

Anche il concorso ippico ha richiamato molta gente. Si sono disputati i premii alcuni cavalli della *haute* genovese e quelli di parecchi ufficiali venuti da Torino e da Milano. Assai brillante il ritorno.

Gita automobilistica Parigi-Berlino.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 28, ore 18,45. — E' probabile l'interdizione completa dalle pubbliche corse di automobili, poichè le velocità raggiunte le rendono pericolose.

Parigi, 29, ore 14,50 — Il governo francese presenterà un progetto di legge che limiti la velocità degli automobili a 20 chilometri all'ora, avendo molto impressionato le recenti disgrazie che hanno cagionato anche delle morti.

Si prevede che il progetto incontrerà molta ostilità, perchè fra gli automobilisti vi sono parecchi deputati influenti.

Ha prodotto un certo effetto un telegramma da Berlino in cui si dice che l'imperatore Guglielmo non assisterà all'arrivo degli automobilisti francesi. I nazionalisti ne esultano.

Annover 29. — L'automobile n. 38 nella corsa Parigi-Berlino urtò contro un albero presso Grossort e rimase infranta. Le due persone che vi si trovavano furono sbalzate: una rimase gravemente e l'altra leggermente ferita.

Berlino 29. — Nella corsa degli automobilisti da Parigi a Berlino, giunse primo, stamane alle 11,38, Fournier, acclamato da una immensa folla.

Quando il vincitore passò il traguardo decorato coi colori tedeschi e francesi la musica intuonò la marsigliese; il pubblico ruppe il cordone dei soldati e circondò il vincitore tra frenetrici urrà. Centinaia di mani, si tendevano verso Fournier che il pubblico portò sulle spalle fino alla tribuna della giuria.

Il numero 6, Girandot, giunse secondo alle ore 12,8. Al suo arrivo si ripeterono le stesse dimostrazioni.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Berlino 29, ore 14.10. — Gli automobili che presero parte alla corsa Parigi-Berlino, giunsero qui oggi arrestandosi all'ippodromo del Westend. Vennero condotti in gruppi di dieci veicoli alla caserma Alessandro ed alle antiche scuderie reali.

Il club austriaco degli automobili mandò una rappresentanza a Berlino ove giunse passando i Carpazi e per la Slesia.

Agli automobilisti furono distribuite delle cartoline commemorative recanti il ritratto della granduchessa Anastasia di Mecklemburgo-Schwerin, patronessa del club degli automobili in Germania, nonchè l'itinerario della corsa.

Il Popolo Romano

Periodico Politico Quotidiano

Fondato in Roma nel 1872.

ABBONAMENTO SPECIALE

dal 1 Luglio al 31 Dicembre 1901

È una condizione veramente eccezionale quella che offriamo al pubblico con questo abbonamento speciale, con diritto al premio che fu dato agli abbonati annuali.

Orologio dorato.

Il favore speciale che ha incontrato il premio dell'orologio agli associati del *Popolo Romano*, indiscutibilmente più vantaggioso di quanti ne furono dati dagli altri giornali in Italia e all'estero, per la semplice ragione che costa molto di più, ci ha obbligato ad aumentare le prime ordinazioni e così ne abbiamo ancora una piccola partita disponibile.

Quest'orologio, costruito esclusivamente per noi dall'artista, cav. Pansini, ha una macchina costruita specialmente su misura da una delle più rinomate fabbriche tedesche e la sua decorazione dorata, lo rende un oggetto più che comodo necessario, potendosi appendere per la leggerezza a qualunque parete di gabinetto, salotto, sala da pranzo, negozio, se anche la parete è tappezzata.

L'orologio viene spedito, franco di porto al domicilio degli associati.

Quest'associazione speciale è stata fissata in

LIRE 11

Tenuto conto del prezzo da noi pagato e del trasporto i nuovi associati vengono a spendere **3 lire** per ricevere il « Popolo Romano » in abbonamento dal 1. luglio fino alla fine dell'anno.

Il nuovo romanzo

Essendo cominciato da pochi giorni nelle appendici il nuovo interessante romanzo — **Rapito** — gli associati nuovi possono richiedere, senza aumento di spesa, i numeri arretrati contenenti il nuovo romanzo.

Per tutti gli associati

In vista della stagione, avvertiamo **tutti** gli associati che essi possono far mutare, senza la minima spesa, quante volte credano, il loro indirizzo.

Basta inviare all'Amministrazione in busta aperta una fascetta del giornale con la correzione, che dev'essere chiara, del nuovo indirizzo.

Abbonamenti senza premio

Tutti coloro che desiderano prendere l'abbonamento dal 1. luglio al 31 dic. 1901, **senza il premio** dell'orologio, devono inviare all'Amministrazione

LIRE 8

Essi avranno diritto ai numeri arretrati col nuovo romanzo **senza** ulteriore spesa.

Abbonamenti frazionati

Per comodità dei lettori abituali di Roma o di altre città che si recano fuori di residenza durante l'estate, abbiamo stabilito degli abbonamenti **frazionati a giorno.**

Basta calcolare in ragione di **5 centesimi** al giorno l'abbonamento, inviando una somma corrispondente — anche in francobolli — pel numero dei giorni, in cui il lettore desidera ricevere il giornale.

Si raccomanda la massima precisione d'indirizzo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 30 Giugno 1901 - Comm. di s. Paolo

Leva il Sole alle ore 4.39 m. — Tramonta alle 7.47 s.
Leva la Luna alle ore 6.32 s. — Tramonta alle 3.18 m.
L'Ave Maria suona alle 8 1[4.

BOLLETTINO METEORICO.

29 giugno ore 15.

Europa: pressione massima di 768 ancora sulla Prussia e Danimarca; minima di 762 sulla Russia meridionale e sulla Grecia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di circa un mm. sull'Italia inferiore ed isole, quasi stazionario altrove; temperatura aumentata sull'Italia superiore, poco variata altrove.

Stamane: cielo generalmente sereno; venti forti settentrionali sulla penisola Salentina, deboli varii altrove mare calmo.

Barometro: massimo di 765 sull'alta Italia; quasi livellato altrove intorno a 764.

Probabilità: venti generalmente deboli settentrionali; cielo generalmente sereno.

Rebus.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Lampa - Palma

Mario, Teresa, Celeste Bonelli-Cicerone e Gaetano Cicerone adempiono al doloroso ufficio di partecipare la perdita dell'amatissima loro rispettiva sorella, cognata e zia

ELENA BONELLI

avvenuta venerdì alle 17,15 dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione e munita di tutti i conforti religiosi.

Una prece.

La messa di *requiem* sarà celebrata lunedì alle ore 10 nella Chiesa parrocchiale di S. Andrea delle Fratte.

Per espressa volontà della defunta si prega di non inviare fiori.

La presente vale per la partecipazione.
Si dispensa dalle visite.

Alla famiglia del nostro egregio amico comm. Mario Bonelli le nostre più sincere condoglianze.

La Redazione.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Provincia di Potenza - 25 luglio - Costruzione travata metallica sulla frana Autunno - S. N. Valle d'Agri - Pres. L. 42,924.

Provincia di Teramo - 11 luglio - Costruzione strada in prolungamento della provinciale Capestrano-Forca di Parma - m. 3397.39 - (V. capitolato).

Intendenza finanza Cuneo - 9 luglio - Spaccio privative all'ingrosso in Saluzzo - Vendite annue sale, L. 402,163; tabacchi, L. 544,335.

Consiglio Comunale

Seduta del 28 giugno 1901. - Pres. **Colonna.**

La seduta è aperta alle 21.10.

Mazza. Interpella sul servizio dei cantonieri stradali. Raccomanda i cantonieri giornalieri che già erano direttamente al servizio del Comune. Dice che il loro lavoro è fisso e continuo e quindi non c'è ragione che siano pagati pel tramite degli appaltatori a differenza dei cantonieri ordinari. Ciò dà argomento agli appaltatori di speculare sulla loro giornata.

Ceselli. Non può ammettere che si aumenti il numero dei terrazzieri fissi.

Mazza. Crede che si possano mantenere i cantonieri giornalieri pure ponendoli alla diretta dipendenza del Comune.

Staderini. Interpella la Giunta sulle trattative con la Società Romana degli omnibus per le corse mattutine a prezzo ridotto.

San Martino. Dice che non si mancò di iniziare trattative con la Società per raggiungere lo scopo: da queste però risultò che tale servizio avrebbe costituito un onere per la Società e quindi questa richiese in via di equità un corrispettivo.

La Giunta non credette per ora di entrare in questo ordine d'idee: ma ciò non esclude che si possa addivenire ad un accordo.

Staderini. Insiste. Crede che la Giunta possa esaminare la convenienza di concedere un corrispettivo per tale servizio tanto più che la Società si è limitata a domandare che per la trazione a prezzo ridotto sia esonerata dalla percentuale al Comune e le sia concesso su qualche linea l'accodamento delle giardiniere. Su tali basi, data l'utilità dell'iniziativa, non crede difficile un accordo.

Persichetti. Interroga sullo stato dei lavori della Farnesina raccomandando di provvedere alla demolizione delle casupole che la circondano.

Colonna (sindaco). Prenderà in esame la questione.

Si approvano le proposte:

— Svincolo di deposito eseguito dal sig. Giovanni Hocke a garanzia dell'appalto dei servizi funebri.

Segue la proposta:

— Sostituzione di una cauzione ipotecaria ed altra cauzione in titoli di rendita della Società Romana Tramvays-Omnibus.

Bastianelli. Prende occasione dalla proposta per raccomandare alla Giunta di completare la sistemazione della stazione di San Silvestro con la costruzione del doppio binario in via della Mercede.

Ceselli. Osserva che la Giunta aveva concesso il doppio binario, ma il Ministero dei LL. PP. credette di doverlo negare pel tratto innanzi al Ministero.

Bastianelli. Non sa spiegarsi tale opposizione. Per l'ingresso carrozzabile il Ministero potrebbe valersi di quello di via della Vite. Nota che il doppio binario rappresenta uno sfollamento come è avvenuto pel tratto sotto il palazzo Altieri. Prega il Sindaco ad insistere presso il Ministero.

Soderini aggiunge altre osservazioni.

Colonna. Accetta pure invitando il Consiglio a tenersi all'argomento.

Posta ai voti la proposta è approvata.

Si approvano le proposte:

Vendita al sig. Raffaele Britti dei relitti d'aree comunali sulla via Tomacelli interposte alle proprietà Scellingo e Ranucci.

— Modificazione al Regolamento delle scuole elementari per poter addivenire alla nomina dei maestri supplenti.

Persichetti. Insiste perchè siano esonerati dagli esami i maestri diurnisti già in servizio, pur lasciando che concorrano per titoli. Ricorda che le maestre giardiniere sono dispensate dall'esame.

Tommasini. Volentieri vorrebbe avere comuni i propositi col cons. Persichetti; ma ricorda che ogni anno le scuole normali licenziano numerosi insegnanti e quindi per amore del passato non crede si possa privare il Comune del meglio che potrebbe trovare.

Presenta alcuni emendamenti.

Masi. Raccomanda di tener conto delle maestre degli educatori comunali.

Cruciani-Alibrandi. Accetta gli emendamenti Masi e Tommasini. Osserva che la proposta Persichetti è pericolosa perchè darebbe argomento alla riapertura della graduatoria dell'ultimo concorso. Assicura che l'amministrazione terrà nel massimo conto il servizio prestato dai diurnisti.

Persichetti. Insiste nella sua proposta.

Tommasini. Invita il cons. Persichetti a non insistere... (*Rumori nel pubblico*).

Colonna (con energia). Spero che tali interruzioni non partano da interessati perchè darebbero prova della loro poca attitudine educativa!

Posta ai voti la proposta **Persichetti** è respinta.

Si approva l'intero regolamento.

Segue la proposta:

— Domanda della Società delle Tramvie elettriche di Roma per concessione di una tramvia elettrica sulla Anagnina.

Colonna. Dichiara che la Giunta accetta di equiparare i termini della concessione del Comune a quelli della Provincia.

Santucci e **Mazza** domandano se il capitolato sia stato concordato.

Ceselli. Risponde affermativamente.

Galli. Chiede che cosa ne sia avvenuto della linea Roma-Ostia.

Colonna. Dichiara d'ignorarlo non essendo le pratiche di competenza del Comune.

La proposta è approvata.

Si approvano altresì le proposte:

— Concessione ai sigg. ing. Arquini, ing. Chiarini per impianto di condotture aeree per energia elettrica.

— Aumento di diaria agli spazzaturai.

La seduta è tolta alla mezzanotte.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 31.6 — Minimo 18.1

La Culla Reale. — La manifestazione gentile della cittadinanza romana, altamente gradita dalle Loro Maestà, di offrire una Culla per la Reale neonata, sta per avere compimento.

La Culla disegnata dal Monteverde che l'ha anche ornata di due splendide figure ed eseguita dal prof. Calvi è ultimata. Ancora alcune rifiniture e poi potrà essere consegnata alla Reggia.

Però il Comitato, con lodevole pensiero, la esporrà prima in una sala del palazzo dell'Esposizione.

Le sottoscrizioni per questo omaggio ai Sovrani reste anno aperte fino al 10 luglio ed i nomi degli oblatori saranno raccolti in un ricco *album* che verrà pure presentato alle Loro Maestà.

I funerali di Oscar Regis de Oliveira

Sabato mattina nella chiesa di San Carlo a Catinari, abbrunata, furono celebrati *praesente cadavere* i funerali di Oscar Regis de Oliveira. Il feretro posava a terra, *more nobilium*.

Assistevano la famiglia, il Corpo diplomatico, l'on. Prinetti e molti invitati, tra i quali la marchesa Santafiora, donna Anna Branca, la contessa Bruschi-Falgari, la contessa Bonin, don Felice Borghese, i principi di Belmonte, il conte di San Martino, i principi Sforza Cesarini.

Il Console del Brasile comm. Ignazio Manari rappresentava anche il Console generale del Brasile a Genova sig. Martins, d'incarico del quale egli depose sul feretro una bellissima corona di fiori.

Dopo la cerimonia la salma, deposta sul carro, fu trasportata al Verano.

Trams dei Castelli. — Parlando della proposta della Giunta per la posa del binario sull'Anagnina, proposta la quale, come accennammo va modificata per riuscire efficace, il *Messaggero* ha ricevuto la visita di parecchi amici (con questo caldo) i quali sono ansiosi di schiarimenti, non sapendo spiegarsi come mai essendo scaduti col 25 aprile i termini della concessione fatta dalla Provincia non venne ancora fatto il deposito.

A tranquillizzare i parecchi amici del fratellino, avvertiamo il *Messaggero* che il Consiglio Prov. aveva bensì fissato il 25 aprile, ma siccome non si fece in tempo a compiere tutte le formalità prescritte presso l'Autorità tutoria, così la Deputazione Prov. con lettera del 24 corr. (giugno) ha inviato convenzione e capitolati alla Società portando al 15 luglio il tempo utile per l'accettazione e pel versamento; per il quale versamento la Società, stia sicuro il *Messaggero*, non andrà a chiedere i quattrini in prestito ai parecchi amici che, nonostante il caldo, hanno preso tanto a cuore la cosa.

Il ponte di Ripetta. — Il Comune di Roma vuole procedere alla demolizione del ponte metallico di Ripetta, che si è reso inutile dopo l'apertura del ponte Cavour in muratura ivi prossimo.

Condizione principale di questa demolizione è quella di spingere la disfattura delle pile fino il fondo dell'alveo, ed in ogni modo a profondità non minore di metri cinque sotto magra per le colonne intermedie e di metri tre per quelle estreme prossime ai muraglioni, asportando dall'alveo il materiale che ne risulta. E' bene che di ciò siano informati quanti potrebbero avere interesse di acquistare il materiale del vecchio ponte nello stato in cui trovasi.

Le offerte potranno inviarsi all'Amministrazione del Comune.

L'Amministrazione intende porre mano alla disfattura del ponte di Ripetta, o per mezzo di trattativa privata, o per mezzo di asta, al più tardi da qui ad una quindicina di giorni.

Il Comizio dei socialisti. — Il Comizio dei socialisti avrà luogo in via dei Gracchi angolo di via Terenzio, oggi alle 16. Parleranno i deputati Costa e Ferri, e Zuccari, Pagliaro, Ceccarelli, Soldi e Caramitti.

Banchetto sociale — I pesaresi-urbinati residenti in Roma si riuniranno oggi a banchetto nella trattoria Cardovani, fuori Porta Salaria.

Le adesioni sono moltissime e v'interverranno anche i presidenti delle Società consorelle e i deputati delle Marche.

RAPITO

Romanzo di L. STEVENSON

Traduzione dall'inglese di *Lida Cerracchini*

CAPITOLO II.

Giungo al termine del mio viaggio.

Mi sentii mancare il cuore " Quella! „ esclamai.

Il viso della donna si accese di una collera maligna:

— Quella è la casa degli Shaw! — gridò — Il sangue ha cominciato a fabbricarla; il sangue ha impedito che si seguitasse a fabbricarla; il sangue la butterà giù. Guardate — seguitò gridando — io sputo in terra e faccio schioccare il pollice in segno di sprezzo. La sua caduta sarà terribile.

" Se vedete il signore, ditegli quel che avete udito, ditegli che Giannetta Clouston invoca la maledizione su di lui e sulla sua casa, fabbricati e stalle, uomini, ospiti e padrone, moglie, signorine e ragazzi... la loro caduta sarà terribile.

E quella donna, la cui voce si era alzata come in una specie di canto funereo, si voltò con un balzo e sparì.

Io rimasi dove mi aveva lasciato ed i capelli mi si rizzarono sul capo.

In quei giorni la gente credeva ancora alle streghe e tremava all'idea di una maledizione; e quella che veniva così a proposito come un cattivo presagio che incontravo sulla mia strada, per impedirmi di compiere la mia risoluzione, mi tolse la forza alle gambe.

Mi misi a sedere e fissai la casa degli Shaw. Più lo guardavo e più il paesaggio all'intorno mi appariva incantevole; tutto sparso di cespugli di biancospino coperti di fiori, coi campi popolati di greggi; con una fila di roccie che si disegnavano sul cielo, con tutti i caratteri di un suolo ubertoso e di un clima dolce; eppure la vista di quel fabbricato là in mezzo mi faceva fantasticare dolorosamente.

Mentre stavo seduto sulla sponda di un fosso, mi passavan vicino dei contadini che ritornavan dai campi; ma mi mancava il coraggio di dar loro la buona sera.

Finalmente il sole tramontò ed allora sul fondo arancione del cielo, io vidi salire un filo di fumo, non più denso a quanto mi parve, di quel che può venire da una candela appena spenta; ma pure vi era e dava indizio di fuoco, di caldo, di cucina, di qualche abitante vivente che l'avesse acceso, cosa che mi confortava il cuore... assai più ne son certo che un'intera bottiglia di quell'acqua di mughetti, a cui la signora Campbell attribuiva tanta virtù.

Così presi un sentiero appena tracciato nell'erba, che portava nella mia direzione.

E quel sentiero era ben incerto davvero per essere la sola strada che conduceva ad un luogo abitato; pure non ne vidi altri.

Esso mi portò fino a che pilastri di pietra sormontati da trofei d'armi, due stavano vicini ad una casina senza tetto.

Si capiva che doveva essere un ingresso principale, ma non era mai stato finito; invece di cancelli di ferro lavorato, vi erano due stanghe legate in croce con una corda di paglia e siccome non vi erano muri di cinta nè traccia di viale, il sentiero che io seguivo girava a destra dei pilastri ed andava serpeggiando verso la casa.

Più mi avvicinavo ad essa e più tetra mi appariva.

Sembrava un'ala di casa che non fosse mai stata finita.

Quel che avrebbe dovuto essere l'interno era aperto nei piani superiori e si designava contro il cielo con scale e pianerottoli in muratura rimasti a mezzo.

Molte finestre erano senza cristalli ed i pipistrelli andavano e venivano attraverso quelle, come i piccioni in un colombaio.

Quando arrivai si era già fatto notte, ed in tre finestre del pian terreno, che erano però alte e strette e ben sbarrate cominciava a brillare il bagliore intermittente di un piccolo fuoco.

E a quello il palazzo al quale ero diretto?

Era dentro quelle mura ch'io dovevo cercare nuovi amici e trovare una grande fortuna?

E dire che nella casa di mio padre ad Essen-Waterside il bagliore del fuoco e dei lumi si sarebbe potuto vedere ad un miglio di distanza e la porta era sempre aperta ad ogni mendicante che vi battesse!

Mi avanzai con precauzione, e, prestando l'orecchio, sentii come un acciottolio di piatti e dei piccoli accessi di una tossetta secca e rabbiosa ma non si udiva suono di voci e nessun cane abbaiava.

La porta, per quel che potei vedere a quella mezza luce, era grande e tutta guarnita di chiodi; alzai la mano e col cuore che mi batteva bussai una volta.

Poi stetti ad aspettare.

La casa era piombata in un silenzio di morte; passò un minuto senza che nulla si movesse tranne i pipistrelli che mi passavano sopra il capo.

Bussai di nuovo e stetti di nuovo in ascolto.

Il mio orecchio in quel frattempo si era tanto abituato al silenzio, che potevo distinguere perfettamente il tic-tac di un orologio che nell'interno della casa batteva i secondi; ma gli abitatori di quella casa dovevano tenersi immobili e zitti e trattenere persino il respiro.

Stetti in forse di andarmene; ma poi mi vinse la collera e cominciai invece a dare calci e pugni nella porta ed a chiamare ad alta voce il signor Balfour.

San Pietro. — Ricorrendo ieri la festa di S. Pietro folla enorme al a Basilica così nella mattina come nel pomeriggio.

Le varie funzioni furono celebrate con la consueta tradizionale solennità.

L'ispezione delle vetture pubbliche. — L'ispezione generale delle vetture pubbliche incomincerà il 6 luglio prossimo venturo e terminerà il 30 novembre successivo. A datare dal 1° dicembre, non potranno più circolare vetture pubbliche mancanti del bollo dell'ultima verifica e non si considerano permessi di provvisoria circolazione. Col 1° gennaio 1902 saranno annullati d'ufficio i numeri delle vetture non bollate.

L'ispezione degli omnibus autorizzati al servizio esterno incomincierà il 6 luglio e finirà il 27 dello stesso mese. Gli omnibus non bollati in questo periodo non potranno più circolare col successivo giorno 28, ed i numeri relativi saranno annullati d'ufficio.

L'ispezione delle vetture avrà luogo nell'antico Mattatoio presso piazza del Popolo, dalle ore 10 alle 12 in tutti i giorni di sabato compresi dal 6 luglio al 28 settembre, e dalle ore 8 alle 12 nei giorni di sabato compresi dal 5 ottobre al 30 novembre p. v. Assisterà alla verifica la Commissione di sorveglianza sul servizio delle vetture pubbliche.

Istituto Nazionale Umberto e Margherita di Savoia — Il Consiglio direttivo ha pubblicato il resoconto morale per la gestione del 1899, dal quale si scorge la florida condizione economica e morale della Istituzione, che noi riassumiamo nel modo migliore che ci consente lo spazio assegnato a simili materie.

Il patrimonio che all'atto della costituzione dell'Istituto (1895) fu calcolato in circa L. 950,000 alla fine del 1899 risultò di L. 1,330,696.19 producente L. 56,037 di rendita

Gli orfani soccorsi nel primo anno di funzionamento dell'Itituto, 1897, i quali furono soltanto 25, nel 1899 ascesero a 62, importanti la complessiva spesa di L. 8,752.44. Essi, classificati per 31 ricoverati in vari Istituti del Regno e per 31 affidati alle rispettive famiglie, con assegni mensili, finchè non raggiungano l'età di potere essere anch'essi ricoverati, sono tutelati dall'Istituzione, acciò sieno ben mantenuti, educati ed istruiti, e non privati del risarcimento del danno cagionato loro dall'infortunio. Il Consiglio direttivo prese la iniziativa delle indagini sui 115 infortuni constatati nel 1899, promuovendo, a mezzo dei Comitati provinciali, le dimande di soccorsi di cui sarebbero stati riconosciuti meritevoli gli orfani delle relative vittime.

Per esaurire infine la esposizione della benefica funzione dell'Istituto, si soggiunge il progredimento che esso ha segnato a tutta la prima metà del 1900, facendo noto che dalla sua attuazione - 1897 - sino all'indicata epoca, vennero accertati 234 infortuni per 126 dei quali non occorsero provvedimenti, mancando i soggetti da beneficare, e per il resto vi furono 102 orfani meritevoli di soccorso, dei quali 61 ottennero il ricovero e 41 il sussidio in famiglia. Da altri elementi risulta che col presente anno il patrimonio è salito a L. 1,370,770.72 con una rendita di L. 58,344.97, ed il numero dei beneficati a tutt'oggi è di 165.

Non va taciuto che a riguardo delle condizioni economiche e morali dell'Istituzione, risultate dal Resoconto dell'anno precedente, il Ministero dell'Interno e la Regia Prefettura, non meno che la Giunta prov. amministrativa, ebbero a rivolgere parole di viva compiacenza pei risultati ottenuti in ordine all'incremento del patrimonio ed al numero ognora crescente dei beneficati.

Nozze. — Ieri furono celebrate le nozze dell'ing. Odoardo Tabanelli con la signorina Ermelinda Massa.

Al municipio funzionò da ufficiale di Stato civile il comm. avv. Virginio Jacoucci che donò alla sposa una splendida pergamena. Testimoni per la sposa il prof. comm. Paolo Postempski assessore comunale, ed il cav. avv. Decio Tabanelli, sotto Prefetto di Velletri; per lo sposo il cav. Ferdinando Galatini ed il sig. Marchi Giovanni.

Nella chiesa dei SS. Lorenzo e Damaso il matrimonio fu celebrato da S. E. il card. Francesco Cassetta. Testimoni per la sposa il cav. Domenico Antonio Narducci ed il sig. Pozzi Antonio; per lo sposo il comm. Puccinelli, maestro di casa dei SS. PP. AA. ed il conte Edoardo Soderini consigliere comunale.

Fu eseguita scelta musica alla quale, per far cosa grata agli sposi, prese meravigliosamente parte il nostro comm. Francesco Marconi.

Gli sposi quindi partirono per Napoli.

— Ieri mattina si unirono in matrimonio il dott. Pietro Belloni con la distintissima signorina Ada Arghinenti. Alla cerimonia religiosa in Santa Maria Maggiore, cappella Borghese, seguì la civile al Campidoglio. La sposa, elegantissima in uno splendido abito bianco, fu molto festeggiata.

Seguì un brillantissimo *lunch* all'*Hotel di Roma* cui parteciparono gli on. Elia, Barzilai, Mazza e numerosi invitati.

Gli sposi partirono per Napoli.

Dimostrazione affettuosa — Gli impiegati della Dogana di Roma hanno voluto dimostrare l'affetto e la stima che li lega al loro egregio direttore, il cav. Rodolfo Bignami, di cui ricorreva l'onomastico venerdì riunendosi a geniale banchetto nell'amena trattoria del Monticello a Ponte Nomentano.

Si comprende che la più schietta allegria regnò sovrana.

I produttori di latte — Nello studio del notaio Guidi, venerdì, si riunirono i produttori di latte di Roma. L'assemblea era presieduta dall'on. Scaramella-Manetti, e fu votato il seguente ordine del giorno:

L'assemblea accetta che il prezzo di base di quest'anno per la vendita all'ingrosso del latte sia di Lire 0.50 il boccale per i mesi d'inverno, e di L. 0.40 per i mesi di estate franco di dazio e lordo di trasporto. Esprime voto che nessuno degli interessati stipuli contratti al disotto di queste condizioni. Propone che il Sindacato rimanga in carica per formare ove occorra lo Statuto per la costituzione di una Latteria sociale di rivendita all'ingrosso.

Feste al Rione Esquilino. — Per oggi il Comitato del Rione Esquilino ha organizzato varii festeggiamenti in piazza Vittorio Emanuele e nei saloni della Scuola Normale Regina Margherita.

Il programma è il seguente:

Festa diurna. — 1. Gran ricevimento delle Autorità del Patronato e del Comitato d'onore — 2. Presentazione del Gonfalone rionale — 3. Festa di fiori — 4. Orchestra ad archi — 5. Estrazione di premi — 6. Musica vocale.

Festa notturna. — I. Programma musicale eseguito dalle musiche militari riunite, RR. Carabinieri e 94° fanteria, sotto la direzione del maestro Luigi Caioli.

7. Vessella - Marcia su motivo dell'opera « Ernani » — 8. Rossini - Sinfonia Guglielmo Tell — 9. Principe Mirko - Marcia Ricordo a Roma — 10. Mascagni - Iris (Inno al sole).

II. — 11. Gran mandolinata sotto la direzione del prof. Ettore Feroci.

III. — 12. Caioli - Italia e Montenegro (Marcia) — 13. Ricci - Fausto Evento - Inno (Parole del professor Spione, Musica del maestro Ettore Ricci, eseguito da 200 voci del Ricreatorio Nmberto I., ed accompagnato dalle musiche riunite della legione dei RR. Carabinieri e del 94° fanteria) — 14. Wagner - I maestri cantori (Sinfonia) — 15. Caioli - Walzer (Magia).

La cucina popolare Principessa Jolanda. — Oggi alle ore 17 verrà inaugurata solennemente con l'intervento delle autorità e delle Associazioni, la cucina popolare Principessa Jolanda di Savoia, con un banchetto a 800 poveri, istituita a cura di questo Comitato a ricordo del lieto evento.

Il banchetto avrà luogo alle ore 17.

Associazione femminile "Regina Margherita di Savoia." — Animatissimo il banchetto di questa gentile Associazione, tenuto ieri ai Valiani per onorare il fausto evento che ha allietato la Casa Savoia e per festeggiare il 6° anniversario della fondazione del Sodalizio.

Intervenute oltre numerose socie, le signore Teresa Giovannelli presid., Anattoni vice-pres., Alberi, Ragni, Quaglia, Mancini, consigliere; le signorine Sani, segret.; Chiodi, portaband., e la signora Castello, cassiera; il cav. Mariani, vice-pres. della Fratellanza Milit. Umberto I, e i rappresentanti della stampa cittadina.

Allegria immensa. All'arrosto furono pronunziati, tra entusiastici applausi, vari brindisi, tutti inneggianti alle LL. MM. il Re e la Regina, alla Principessa Jolanda, alla Regina Margherita e ai Principi di Casa Savoia, e alla prosperità dell'Associazione, dalle signore Giovannelli, Anattoni, Alberi, Borselli, Castelli, Mancini, dalle signorine Chiodi e Sani, dal cav. Mariani e dal cav. Bartolini per la Stampa.

In ultimo venne inviato un telegramma alla Regina Margherita, pieno di auguri riverenti ed affettuosi.

Alla scuola della piazza dell'Indipendenza. — Abbiamo stamane avuto occasione di visitare la scuola Comunale in piazza dell'Indipendenza ed è un vero compiacimento che abbiamo visto i bellissimi lavorini, ivi esposti, eseguiti durante l'anno da quei piccoli allievi delle sezioni maschili e femminili.

Va tributata meritata lode al Municipio per la maniera come è organizzata la scuola stessa ed alla esimia Direttrice signora Amalia Schiavetti, la quale con amore e zelo dedica le sue cure intelligenti all'educazione di tanti piccini in ciò egregiamente coadiuvata dal Corpo insegnante.

I lavori esposti che consistono in saggi di calligrafia, dai quali si scorge il progresso dei giovinetti d'anno in anno, i lavori donneschi, i disegni ecc. sono lì a provare la valentia degli insegnanti e della Direttrice ed a dimostrare l'utilità della scuola.

Abbiamo voluto visitare i locali di detta scuola, mentre da una parte plaudiamo alle insegnanti ed ai lavori eseguiti, non possiamo non augurarci che alla medesima possano essere destinati locali migliori così dal punto di vista didattico come da quello dell'igiene.

Per l'assoluta deficienza dei medesimi, gli alunni sono affollati in una stessa camera per due differenti classi. Manca una sala di ricreatorio: infine si notano varii inconvenienti che inceppano il regolare e comodo insegnamento.

Sarebbe proprio desiderabile che si potesse provvedere riscuotendo il plauso completo delle molte famiglie che affidano alla scuola i loro bambini.

Il banchetto degli "Ex-bersaglieri La Marmora,, — Il LXV anniversario della fondazione del Corpo glorioso fu festeggiato ieri con un banchetto al "Pozzo di San Patrizio,,. I commensali erano una cinquantina. Tra gli invitati: il maggiore Coco, il capitano Oumbuen-Chiodon ed il ten. Quaglino del 5° regg. bersaglieri. Alla tavola d'onore: il cav. Oreste Fallani, pres. la "Società degli ex-bersaglieri A. L. M.,, il cav. Molinari vice-presidente, il maggiore Coco, l'avv. cav. Trompeo, il cav. Cornazzani ex-maggiore dei bersaglieri ed il cap. Aumbuen-Chiodon.

Parecchi i brindisi. Il cav. Fallani, riassunti con rapida sintesi i principali atti di valore dei soldati d'Italia combattenti nell'epica lotta del risorgimento, e all'estero, ove diedero il sangue e la vita per ogni gente che a libertà anelando avesse combattuto, bevve all'Italia una, grande e felice, al cappello piumato ed al Re.

Seguirono il maggiore Coco, Raffaele Carletti, pieno sempre di quella sua *verve* meravigliosa, il cav. Carnazzani, l'avv. Trompeo che disse cose bellissime in bellissima forma, il cav. Molinari, il maggiore Lucchesi.

Il sen. Guerrieri Gonzaga, pres. onorario del sodalizio, aveva aderito con lettera. S'inviarono telegrammi alle Società consorelle di Biella, di Bologna, di Milano e di Torino.

Nel pomeriggio convennero lassù parecchie famiglie di soci. Alle figliuole di questi che più si erano distinte nello studio si consegnarono cospicui premi in denaro costituiti dal cav. Fallani e dal cav. Molinari.

Festa ginnastica. — Oggi alle ore 17 1/2 precise avrà luogo la solenne inaugurazione della palestra "Umberto I,, al Viale Manzoni. Questa è la prima tra le palestre da costruirsi in luoghi eccentrici della città, ove gli alunni delle scuole primarie e secondarie possano eseguire le esercitazioni ginnastiche.

Havvi un fabbricato su 1000 m.q. che si compone di tre palestre, delle sale di direzione, di spogliatoi, di lavandini e di cessi.

Vi è inoltre un piazzale di m.q 6000 pei giuochi liberi ed obbligati all'aperto.

La costruzione del fabbricato è su disegno dell'ing. Bortolani colla coadiuvazione del cav. Romano Guerra, direttore della ginnastica.

All'inaugurazione, alla quale interverranno autorità e invitati, prenderanno parte gli alunni delle classi superiori delle scuole C. Ansoni, G. Lanza, A. Rosmini e B. Ricasoli, i quali eseguiranno tutti gli esercizi che si usano nella palestra e nei piazzali da giuochi.

Faranno gare speciali di salto con l'asta, corsa veloce, tiro del giavellotto, lotta greco-romana, corsa con ostacoli le varie Società ginnastiche ed i Ricreatori della città.

I bagni in Anzio e Nettuno. — Le gite di piacere per Marino-C. Gandolfo, Albano e Genzano.

Per norma del pubblico rammentiamo che *domani lunedì 1° luglio* vanno in vigore sulla linea *Roma-Albano-Anzio-Nettuno i treni festivi e quelli speciali.* Si avverta bene che si avranno quindi i seguenti treni in più oltre quelli giornalieri.

Andata part. da Roma per Albano-Anzio-Nettuno alle ore 12,10.

Ritorno part. da Nettuno-Anzio per Roma alle ore 8.5 e 17.

Il treno delle 5 pom. in partenza da Nettuno-Anzio è comodo per tutti quelli che desiderassero fare una fermata in Albano per ripartire di là per Roma alle ore 10 pom.

Constatiamo con piacere la grande affluenza del pubblico verso i Castelli romani e in Anzio-Nettuno nella presente stagione; questo dimostra che i servizi in genere sono tutti migliorati con grande tornaconto dei romani, i quali si sentono veramente attratti da quei luoghi incantevoli, vicini a Roma, centro dei loro affari.

Per i fatti nel Ferrarese — Al vicolo Sciarra n. 64, venerdì sera, ebbe luogo una riunione dell'*Unione socialista romana* per deliberare sui fatti di Berra Copparese. Erano presenti circa settanta persone. Intervenuti i deputati Bissolati, Costa, Ferri, Agnini e Cabrini e i rappresentanti di alcune società popolari.

Dopo una animatissima discussione, fu approvato un ordine del giorno col quale si deplorano i fatti avvenuti nel Ferrarese e si indice un pubblico comizio per domani. In seguito venne nominata una Commissione che fisserà il luogo del comizio.

Circoli e Società. — *M. S. fra gl'insegnanti primari.* — L'assemblea ha votato un plauso alla iniziativa del sindaco principe Colonna per l'impianto di una Cassa che lenisca per gl'impiegati comunali i disastrosi effetti del naufragio della legge sul quinto.

Ha poi incaricato la presidenza di mandare viva raccomandazione all'on. sindaco, per il tramite dell'avv. Lusignoli, segretario generale del Comune, affinchè voglia comprendere nel provvido progetto anche i maestri elementari di Roma.

Mercato dei bozzoli del 29 giugno. — Razze incrociate a bozzolo giallo. Venduti chilogrammi 2468. Prezzo per chilogramma L. 3.128 Importo delle vendite L. 7700,16.

Sciroppi per bibite? Buton. Piazza Trevi.

Polvere vegetale. Vedi avviso 4.a pagina

Tentati suicidi. — Il facocchio Mancinelli Cesare, di anni 26 romano, ieri mattina verso le 11, mentre trovavasi in casa della zia, Rossi Francesca, in via degli Ombrellari piano 2.o n. 38, si gettò da una finestra.

Trasportato a S. Spirito, quei medici gli riscontrarono gravi contusioni.

Dispiaceri amorosi avevano indotto il Mancinelli al triste passo.

— Il cocchiere Loconzolo Alfredo condusse ieri a S. Spirito la sua amante Capuani Adele di anni 42 romana, abitante al vicolo della Palomba n. 13. Costei, per un litigio avuto con il Loconzolo, aveva ingoiato dell'ammoniaca, sperando finirla con la vita. Versa in stato piuttosto grave.

Un treno deviato. — Il treno 1248 partito da Roma per Grosseto alle 11,40 alla stazione di Santa Severa ha deviato ingombrando tutta la linea. I passeggeri non ebbero alcun danno.

Il treno n. 2 partito da Roma alle 14,50 si è fermato al di qua di Santa Severa ed il treno 213 che doveva arrivare a Roma-Termini alle 16 1/2 trovasi al di là di Santa Severa.

La linea fu riattivata in parte essendosi potuto sgombrare uno dei binari.

L'incendio di stanotte. — I vigili, stanotte all'una e mezzo, dovettero accorrere, insieme al capitano Jonni ed al tenente Olivieri, presso il Mattatoio a Testaccio, dove erasi appiccato il fuoco ad un fienile. Nell'ora in cui scriviamo i vigili sono ancora sul posto, adoperandosi all'estinzione dell'incendio.

E' morto all'ospedale di San Giovanni lo studente Peruzzi Eleuterio ferito in rissa nella notte di San Giovanni.

Dalla Provincia Romana

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Frosinone, 29. (*G. P.*). — Gli ufficiali del presidio ed un gruppo numeroso di amici hanno offerto un pranzo al tenente Alberto Pasta del 91° regg. fanteria per festeggiare la sua promozione a capitano. A questo i nostri augurii.

Nel porto di Civitavecchia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.

Civitavecchia 29, ore 19. — L'Impresa Allegri, Lazzari e Calderai, assuntrice dei lavori del porto di Civitavecchia, ricevette cortesemente alla stazione i suoi invitati venuti ad assistere all'esplosione di una grandissima mina.

Ci condusse quindi, con un suo vaporino a visitare i danni cagionati dalla straordinaria mareggiata dello scorso novembre all'antemurale del porto, costruzione secolare i cui enormi massi furono sollevati e rovesciati come fuscelli.

Ora l'impresa sta riparando con grosse gettate di blocchi artificiali in cemento.

Visitammo quindi i lavori del nuovo braccio dell'antemurale di 200 metri con gettata di blocchi artificiali di 60 tonnellate ciascuno.

Con quest'opera si raccorderà l'antico antemurale col castello di Michelangelo, convertendo il porto in una propria darsena, sicurissimo riparo dei bastimenti.

Poi ci recammo a vedere 20 torpediniere della nostra marina, ancorate nel nostro porto, e fra cui la più notata fu il *Pellicano*, che fila 24 miglia all'ora.

Con vaporino dell'Impresa andammo poi al Marangone, dove sono le cave di pietra.

Colà era stata preparata dagli ingegneri Sigheri e Besta un'enorme mina di 1600 chilogrammi di dinamite.

La mina esplose a mezzogiorno, sollevando e disgregando oltre 40,000 metri cubi di pietra, risultato tecnico splendido, pratico, grandissimo.

L'esplosione fu salutata da applausi infiniti.

Seguì un sontuoso banchetto. Parlarono Allegri per l'Impresa, l'avv. Gentiloni, il cav. Camillo De Benedetti, direttore della *Cassazione Unica*, per la stampa che era rappresentata dalla *Tribuna*, dal *Popolo Romano* e dai *Dibattimenti*.

Fecero brindisi il colonnello comandante la guarnigione, il presidente della Società operaia, il presidente del Tribunale, l'ingegnere Sigheri ed altri, tutti applauditi.

Fu insomma una vera festa del lavoro, bellissima, indimenticabile.

Ultim'ora del Parlamento

(Seguito della discussione).

Guicciardini (pres. della Giunta del bilancio) osserva che col suo ordine del giorno la Giunta era sicura di interpretare il pensiero anche del governo.

Presidente annunzia che la Giunta delle elezioni, sostituendosi al collegio dei presidenti, ha proclamato il ballottaggio fra gli on. Alfonso Fusco e Giuseppe Palumbo nel collegio di Castellammare.

Si leggono i capitoli.

L'on. **Leopoldo Torlonia** si fa eco di tutti i contribuenti onesti che reclamano la revisione della tassa fabbricati, e spera che il governo alla ripresa dei lavori parlamentari prenderà provvedimenti opportuni. (*Benissimo*).

Calleri Enrico si associa.

Wollemborg (tesoro). Riconosce la legittimità del desiderio; ma l'amministrazione non è ancora preparata a questo lungo ed importantissimo lavoro.

Chimirri ricorda che egli aveva già presentato a questo proposito un completo disegno di legge.

Chiude la serie delle raccomandazioni di questo argomento l'on. **Maurigi**.

Tutti i capitoli sono approvati compreso quest'ordine del giorno della Giunta del bilancio:

"La Camera invita il Governo che negli stati di previsione 1902 903 e successivi, le spese per gratificazioni e compensi per lavoro straordinario, traduzioni da lingue estere, lavoro a cottimo e per qualsivoglia altro analogo titolo a favore del personale di ruolo e straordinario siano stanziati in capitoli speciali separatamente da ogni altra spesa.,,

Si discute il progetto "Provvedimenti per la trasformazione di 30 milioni di bronzo in altrettanta somma di monete di nichelio puro.,,

Intanto il **Presidente** comunica che i progetti votati sono stati approvati. Il bilancio dei LL. PP. ha [illegible]

Paganini fa qualche osservazione sul progetto ma il **Presidente** lo prega di tener presente le condizioni della Camera, e così l'oratore taglia corto e finisce.

Rubini avrebbe voluto una ampia discussione sull'argomento, giacchè il progetto tocca tutto il problema della circolazione. Desidererebbe che fosse determinato nell'art. 1 il tipo delle monete di nichelio puro da sostituire ai pezzi di bronzo, e che fossero esclusi i pezzi da 50 centesimi.

Dopo ciò l'oratore, dimostra la necessità impellente di risanare la circolazione, e di dare al nostro paese una situazione di credito soddisfacente.

Zeppa rassicura l'on. Rubini che l'unione della lega latina non si preoccuperà del provvedimento che si va ad adottare. L'Italia ha il diritto di coniare 205 milioni di moneta divisionale, e non ha più in circolazione i pezzi d'argento da 50 cent. ed ha in circolazione soli 10 milioni: non è dunque possibile che l'unione latina si possa preoccupare della nuova coniazione.

Non crede che la circolazione sia peggiorata, e crede invece sia bene che vengano i pezzi di nichelio a sostituire i pezzi d'argento di 50 centesimi.

Frascara Giacinto invita il Governo a procedere con precauzione nell'emissione di monete non necessarie.

Salandra conferma che la Giunta del bilancio con 8 voti contro 7, votò quest'aggiunta all'art. 1:

« Sarà provveduto con Decreto reale alla determinazione del valore e del tipo dei nuovi dischi, *restando tuttavia esclusa la coniazione di monete da 0,50.* »

E spiega esaurientemente questa deliberazione, motivata sopratutto dal pensiero di non allarmare le popolazioni, che ritengono le monete di nichelio per moneta cattiva.

Confida che il ministro vorrà accettarla.

A questo punto la tribuna della stampa, impaziente, rumoreggia e il **Presidente** minaccia di farla sgombrare.

Molti deputati si associano a questa minaccia di anticipare ai giornalisti le vacanze.

Viceversa, la discussione continua, noi rimaniamo al nostro posto e l'on. **Carcano**, a nome della Giunta del bilancio, spiega le ragioni delle sue deliberazioni, specialmente riguardo alla coniazione da 50 centesimi.

Di Broglio (tesoro) risponde ai varii oratori dando spiegazioni tecniche sull'operazione, la quale sarà condotta nel modo più rispondente agli interessi della circolazione.

Assicura che non si porterà alcun turbamento alla circolazione, poichè questa non viene aumentata, e che l'unione monetaria non potrà nulla obbiettare a questa operazione.

Accetta il deliberato della Commissione.

E così il progetto è approvato.

Si votano a scrutinio segreto: il bilancio dell'entrata e il progetto sulle monete di nichelio (Sono approvati).

Codacci-Pisanelli prega il governo di concretare un progetto completo sui segretari comunali, da presentarsi alla ripresa dei lavori parlamentari.

Giolitti (interni) assicura che il governo si interessa alla questione e presenterà il progetto, completo ed esauriente, che terrà conto degli interessi dei segretari e della regolarità delle amministrazioni.

E così, essendo approvate tutte le leggi discusse (?) questi giorni a tamburo battente, si delibera sulle

Vacanze.

Toaldi propone le vacanze e manda il tradizionale saluto di ringraziamento al Presidente e a tutto l'ufficio di presidenza (*bravo!*)

Per conto suo ringrazia il ministro delle finanze perchè ha rimandato il progetto dei provvedimenti economici (*oh! oh!*) e si augura che sarà sempre tutelato l'ordine pubblico (*applausi*).

Zanardelli (pres. del Cons.) si associa all'elogio al presidente, a cui in gran parte si deve il fecondo periodo parlamentare.

Presidente ringrazia affettuosamente anche a nome dell'ufficio di presidenza e si dice lieto della benevolenza della Camera (*vivi applausi della Camera e della tribuna della stampa*).

La seduta è tolta alle 19,10.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Terminò la discussione del bilancio di grazia e giustizia, che approvò, anche a scrutinio segreto, unitamente al disegno di legge pel Credito agrario nel mezzogiorno, all'esercizio provvisorio e a due progettini per proroga di termini. Da ultimo discusse ed approvò il disegno di legge per gli onorari dei procuratori e pel patrocinio legale nelle Preture.

Domani seduta alle 15.

Approvando il progetto del credito agrario senza modificazioni, il Senato ha dimostrato, come sempre, che quando si tratta di istituzioni davvero utili e benefiche per le popolazioni — checchè ne pensi il sen. Pisa, il quale si è dimenticato di far sapere in quale altra forma, egli così esperto in materia bancaria, avrebbe provveduto o vorrebbe provvedere al credito agrario — fa il possibile per evitare qualunque ritardo.

La Camera di ieri.

Due sedute: nell'antimeridiana ha approvato varie leggi, tra cui quella di modifiche alla Cassa di previdenza degli operai, e quella sui professori straordinarii.

Nella pomeridiana, dopo violentissimi incidenti avvenuti durante l'interrogazione sui fatti del Ferrarese, si discussero e approvarono il bilancio dell'entrata e il progetto sulla coniazione delle monete di nichelio.

La Camera infine deliberò le vacanze.

Ha fatto penosa impressione la sollecitudine dell'on. Villa a reclamare dall'on. ministro della guerra il ritiro di una frase, giudicata antiparlamentare, mentre pari sollecitudine egli non ebbe per il ritiro delle ingiurie, che l'on. Ferri ed altri dell'estrema avevano rivolte all'on. Ministro.

Giunta delle elezioni.

Ieri la Giunta delle elezioni deliberò di indire l'elezione di ballottaggio fra l'on. Fusco e l'ammiraglio Palumbo nel collegio di Castellammare di Stabia.

L'on. Rudinì

La solita fandonia, che l'on. Di Rudinì accetterebbe un alto posto diplomatico, torna a rifiorire.

Questa volta la fandonia deriva dalla vendita attribuita al marchese Di Rudinì del suo villino.

Ora è vero che l'on. Di Rudinì ha venduto il suo villino; ma ne sta facendo costruire un altro in Roma, ove rimane ottimamente.

Possiamo quindi assicurare che egli non accetterebbe mai missioni diplomatiche delle quali, a più riprese, certi giornali cercano d'incaricarlo.

Presidenza del Consiglio.

L'on. Zanardelli partirà da Roma verso la metà di luglio per ritornare il 29, per la cerimonia del primo anniversario del regicidio.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Casape (Roma), Salaparuta (Trapani) Marano Vicentino (Vicenza), e nominati regi commissari i signori cav. Alfonso Persino, cons. pref. a riposo, il ragioniere Giovanni Ala ed il delegato di P. S. Giuseppe Camilli.

— Sono stati prorogati di tre mesi i poteri dei regi commissari di Sinopoli (Reggio Calabria) e Paterno Calabro (Cosenza), e di due mesi quelli del regio commissario di Codigoro (Ferrara).

Secondo le notizie pervenute al Ministero dell'Interno, la calma si è perfettamente ristabilita nel Ferrarese e si comincia a riprendere il lavoro.

Ministero Grazia e Giustizia.

La Commissione per la statistica giudiziaria e notarile riprenderà domani i suoi lavori.

Ministero P. Istruzione.

Licenze annullate.

Le licenze conseguite nella scuola tecnica "Salvator Rosa,, di Napoli, e che in seguito ai risultati già certi di una inchiesta sono state annullate dal Ministro, sono 49, ed altre 15 sono da rettificarsi o integrarsi.

Intanto si è disposto che:

1. Qualunque funzionario pubblico o privata persona che abbia in possesso o in deposito alcuno dei certificati o diplomi suddetti, dovrà farne immediato invio al Ministero di pubblica istruzione, per mezzo del R. Provveditore agli studi della provincia;

2. Le iscrizioni ottenute mediante tali documenti in qualsivoglia istituto governativo o pareggiato diventano provvisorie, nè gli alunni saranno ammessi a promozione di alcuna sorte, fino a che non presentino il titolo regolare da conseguirsi con un nuovo esame in tutte le materie.

Ministero Marina.

Il capitano di fregata Carlo Semigli è stato collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Le regie navi *Lepanto, Sicilia, Sardegna, Garibaldi, Carlo Alberto, Partenope, Fulmine* e *Dardo* sono partite da Pozzuoli per Salerno.

— Il caccia-torpediniere *Ostro* è partito da Pattan.

— E' in corso il decreto per collocamento in posizione ausiliaria in seguito a domanda del capitano di fregata Cassaello.

Ci telegrafano da Gallipoli:

Continuasi ad alleggerire la r. nave *Andrea Doria* per tentarne il disincaglio.

Informazioni estere

Per gli operai stranieri in Germania.

Berlino, 29. — Il Consiglio Federale ha approvato la relazione della sua Commissione favorevole alla continuazione del pagamento delle assicurazioni per gli infortuni sul lavoro in favore dei cittadini italiani e austro-ungarici ritornati in patria.

Repubblica Argentina.

(S) **Londra,** 29. — Il *Times* ha da Buenos-Ayres: La Commissione della Camera per le finanze, a maggioranza di un voto ha approvato la ratifica del progetto della Commissione pel debito esterno.

La discussione alla Camera comincerà mercoledì; la votazione avverrà probabilmente venerdì.

SPAGNA

(S) **Madrid,** 29. — L'*Heraldo* ha da Barcellona: In seguito ad un telegramma del Papa, gli ecclesiastici hanno deciso di celebrare il Giubileo oggi e domani.

I liberali progettano una dimostrazione contraria.

Il Rettore dell'Università di Barcellona esortò i professori a protestare contro il movimento anticlericale. I professori liberali vi si rifiutano.

FRANCIA

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 29. — I giornali realisti pubblicano un comunicato ufficiale del Duca d'Orléans, in cui si annuncia che si è costituito un Comitato realista per prepararsi all'elezione del 1902. Il Comitato è presieduto dal duca de Doudeauville.

Parigi, 29, ore 14,50 — Il *Figaro* si dilunga a fare funeste previsioni circa la legge sulle Associazioni, la cui approvazione è certa. La chiama un'avventura giacobina, destinata ad esaltare le gesta dei giacobini!

La *Petite République* studia il modo di applicare la legge, convinto che le Congregazioni adopreranno tutti i mezzi per eluderla.

Il giornale denunzia i gesuiti che già sostituiscono anticipatamente in parecchi luoghi un personale insegnante laico a quello composto di religiosi.

Parigi, 29, ore 16 — Il *Figaro* e il *Gaulois* considerano la situazione finanziaria della Germania in relazione ai capitalisti francesi.

Sperano che l'ultimo *krak* sia venuto in tempo per aprire gli occhi a questi ultimi, che hanno tanta fiducia nelle Banche tedesche da essere sempre disposti a versare capitali nelle loro casse.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Zara,** 29. — *Dieta.* — Si approva la proposta della Commissione finanziaria di radiare il credito per la scuola italiana di Spalato.

BORSE E MERCATI

Parigi, 29, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	100 12	100 22	100 15
» 3 1/2 0/0	101 20	101 22	101 17
ITALIANA 5 0/0	98 45	98 42	98 37
turca	25 05	25 02	25 05
spagnuola	72 07	72 02	71 95
russa nuova	— —	86 —	— —
portoghese	26 20	26 20	26 10
ungherese	— —	101 20	101 60
Egiziano 4 0/0	— —	107 75	107 30
Banca di Parigi	1085 —	1085 —	1084 —
Banca Ottomana	— —	543 —	544 —
Credito Fondiario	— —	643 —	650 —
Azioni Suez	— —	3750 —	3750 —
Lotti Turchi	— —	111 —	110 1/2
Fer. Meridion. ital.	— —	691 —	688 —
Cambi sull'Italia	— —	4 1/4	4 1/4
su Londra	— —	25 20 1/2	25 20
su Madrid	39 13/16	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 29.	28	29
C. austr.	644 —	— —
B. aust. un.	117 80	— —
Id. [illegible]	98 60	— —
N.mi ors.	19 03	— —
Lire ital.	90 75	— —
C.Londra	239 60	— —

Londra, 29 apertura	28	29
N.i Cons.	93 1/2	93 1/2
Italiana	97 1/2	97 1/4
Turca	24 3/8	24 3/8
Egiziano	105 5/8	105 3/8
Argento	27 5/16	27 5/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 29, debole	28	29
Ital. cont.	96 70	96 90
f. mese	— —	96 90
Az. Merid.	136 20	136 20
Medit	99 70	99 70
Ob. Ital. 3 1/2	59 10	59 20
» Meri.	61 50	61 60
» Rom.	98 10	98 10
» Medit	— —	—
Il Comm.	— —	— —
Rublo	216 —	216 —
Cambio Italia	— —	77 50

Sconto ufficiale SAGGIO	
Italia	4 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	3 1/2 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 29 giugno ore 16,15 (urgenza) -partur-

Cotoni Vendite probabili del giorno Balle N. 7000
TENDENZA calma

Havre, 29 giugno ore 16,15 (urgenza) apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Balle N. 2200
Prezzo fine giugno L. 58 50
TENDENZA calma

Caffè Santos good average Vendita sacchi N. 21000
Prezzo L. 86 —
TENDENZA calma

Parigi, 29 giugno ore 1,41

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.	TENDENZA
Farine [illegible] marca	25	75	25	—
Avena	20	—	19	75
Olio di colza	60	25	60	—
Spiriti	26	—	26	75
Zuccari	101	—	[illegible]	[illegible]

PLATTI LUIGI gerente

Orario estivo 1 Giugno 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano-Anzio-Nettuno

Stazione		■			■							
ROMA	p	5.30	5.40	6.18	7.50	8.48	9.50	12.10	15.55		18.10	19.00
Acqua Santa	"		5.52					12.22	16.7			
Capannelle	"	Via Ciampino	6.—	Via Ciampino	Via Ciampino	9.5	Via Ciampino	12.30	16.15		Via Ciampino	19.18
Marino	"		6.25			9.30		12.55	16.39			19.43
Castel Gandolfo	"		6.34			9.39		13.5	16.48			19.53
ALBANO L.	a		6.39			9.44		13.10	16.53			19.58
ALBANO L.	p		6.45			10.5		13.20	16.57	18.30		
Cecchina	a	6.14	7.—	7.11	8.38	10.20	10.20	13.35	17.12	18.45	18.51	
Cecchina	p	6.19		7.17	8.46		10.32	13.45			18.56	
Carroceto	"	6.48		7.41			10.56	14.9			19.19	
ANZIO	a	7.10		8.8	9.35		11.28	14.36			19.46	
NETTUNO	a	7.20		8.17	9.45		11.31	14.45			19.55	

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo-Marino-Roma

Stazione					g				o	■			■
NETTUNO	p		8.5		8.5		11.32		17.—		20.37		22.10
ANZIO	"		6.16		8.16		11.43		17.11	18.52	20.48		22.26
Carroceto	"		6.44		8.44		12.11		17.39	15.21	21.16		22.54
											21.37		23.15
Cecchina	a		7.5		9.5		12.32		18.—	19.45			
Cecchina	p		7.12	7.23	9.14	10.35	12.55	12.45	18.5	19.51	21.40	21.45	23.21
ALBANO L.	a			7.40		10.50		12.57	18.20			22.—	
ALBANO L.	p	6.12		8.30				14.5	18.39			22.5	
Castel Gandolfo	"	6.18		8.36				14.11	18.45			22.11	
Marino	"	6.28	Via Ciampino	8.44	Via Ciampino		Via Ciampino	14.26	18.53	Via Ciampino	Via Ciampino	22.21	Via Ciampino
Capannelle	"	6.51		9.6				14.42	19.16				
Acqua Santa	"	6.59		9.14				14.50	19.24				
ROMA	a	7.10	8.8	9.25	10.8		13.15	15.1	19.35	20.35	22.23	23.—	0.5

N. B. — I treni indicati nelle colonne colla lettera ■, sono festivi, il treno della colonna g è settimanale del Lunedì e il treno della colonna o oltre che nei giorni festivi si attiverà anche nei giorni 1, 15, 31 Luglio e 1, 31 Agosto. I detti treni si attiveranno a cominciare dal 1. Luglio. Il treno però della colonna o da Albano a Roma, funziona fin da oggi ed è giornaliero.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di moda per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I.a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tenuta vendesi nell'Agro Romano prossima Roma, con casale fontanile ed abbondanza acqua pel bestiame, interamente faiciativa. Dirigersi notaio sig. Monti, Uffici del Vicario 22. 789

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albano piccolo Appartamento con giardino presso ponte Ariccia, composto tre camere e cucina, acqua in casa Adatto due o tre persone senza bambini Somma pulizia. 801

Castellamare di Stabia Hôtel Paradiso sito più bello e fresco in Parco toccando Bagni Minerali di mare e boschi. Pensione da 6 lire al giorno. 802

Albano Villino vendesi 12 stanze, sotterranei, scuderia rimessa, alloggio guardiano, vasto giardino ricco di piante, piccolo vigneto. Superficie 5000 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Fontanella Borghese 28 primo piano. Facilitazioni nei pagamenti.

Per villeggiatura Affittasi presso Poggio Mirteto, [illegible] residenza signorile con piccola villa annessa, giardino belvedere ecc. Posizione amena, aria saluberrima. Per trattative rivolgersi Cav. Benincampi, 37 Via Porta Pinciana Roma. 883

Affittasi villino in splendida posizione situato sulla strada romana di Poggio Mirteto. Distante da Roma un'ora di ferrovia con quattro partenze al giorno. Elegantemente mobiliato con grandi terrazze, circondato da giardini, viale per passeggio, aria saluberrima, acqua eccellente. Pollaio nella villa. Trattamento signorile. Per pensione, da convenirsi a seconda del trattamento che si esige. Si affitta dal 1. giugno alla fine di ottobre. Per trattative scrivere Armida Jerrè Poggio Mirteto (Sabina) 764

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roca e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Prossimo al Corso Umberto I si affittano due camere da letto ammobiliate, ognuna libera d'ingresso con ascensore e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 681

Via Sistina 149 presso piazza Barberini affittasi 1. piano nobile numero nove camere con balcone. 798

Appartamenti mobiliati grandi e piccoli, con bagno, gaz, terrazze a livello, vista incantevole, esposizione ottima, prezzi ridotti. Rivolgersi Amministrazione via Finanze 6 Roma. 80[illegible]

Piccolo appartamento ammobigliato con eleganza, camera d'entrata, grande camera da letto, con gabinetto di toletta e sala da ricevere. Ingresso libero. Via Cavour 6, piano primo nobile interno 3 scala a destra. 801

GUIDA FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 14. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 alle 12.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case. 10 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 9 1/2 alle 12.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 12 — **ARTE MODERNA**: via Nazionale, dalle 10 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 80, dalle 10 al tramon.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 al tramonto.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 12 al tramonto

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	13.25	17.—	19.35	0.5
Pisa	7.—	7.15	—	14.20	[illegible]	23.45	—
Terni	—	8.15	14.50	20.30	23.45		—
Milano	—	8.15	[illegible]	20.30	23.45	—	—
Foligno-Ancona	5.10	—	12.—	18.5	22.5	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.35	21.10	—
Tivoli-Avezzano	6 —	9.—	—	11.55	16.55	19.20	—
Tivoli	6.—	9.—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	9.—	16.55	—	—	—	—
Civitavecchia	[illegible]	—	—	11.40	17.5	—	—
Frascati	6.45	9.25	11.10	[illegible]	[illegible]	16.5	19.48
Marino-Albano	5.40	8.45	12.1	15.55	—	19.—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5.40	8.45	—	15.55	—	—	—
Anzio-Nettuno (v. C.)	6.18	9.30	—	—	—	15.10	—
Velletri-Terracina	6.16		11.30	14.20	20.10	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.25	—		18.3		—	—
Fiumicino	[illegible]	—	[illegible]	17.5		—	—

N. B. - Il treno per Frascati alle 15.5 è festivo.
Da Albano i treni proseguiranno per Cecchina dove vi saranno le coincidenze per Anzio-Nettuno.

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	[illegible]	8.45	[illegible]	—	[illegible]		21.10
Pisa	7.—	—	9.50	10.44	16.30	22.3	23.45
Terni	7.—	—	9.5	10.44	[illegible]	22.8	23.45
Milano	7.—		9.50	10.44	6.35	22.8	23.45
Ancona-Foligno	7.12	11.40	14.50		—	[illegible]	
Milano-Firenze	6.4	[illegible]	—	18.20	—	—	23.25
Avezzano-Tivoli	8.	11.50	—	15.25	19.	22.15	—
Tivoli	—		—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela		9.—		19.0			
Civitavecchia	9.20	—	—	—	8.5	—	—
Frascati	6.28	9.10	18.40	18.55	—	—	21.36
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9.25		—	5.1		19.—
Nettuno-Anzio (v. C.)	8.8	—	—	13.15	—	22.20	—
Albano-Marino	7.10	9.25	15.1	19.35	12.—		—
Terracina-Velletri	[illegible]	10.6	—	16.21	21.53	—	—
Viterbo-Ronciglione	4	[illegible]	—	21.34	—	—	—
Fiumicino	8.20	—	16.35	18.0	—		—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

									festiv.
Roma p.	5,33	[illegible]	8,7	9,30	11,18	15,44	—	18,—	
Bagni a.	6,24	7,19	8,42	10,13	[illegible]	16,27	—	19,50	
Tivoli a.	6,58	7,44	9,2[illegible]	10,42	13,4	17.—	18,6	20,23	
Tivoli p.	5,45	7,15	8,27	9,42	11,5	15,45	17,6	18,22	20,35
Bagni p.	6,21	8,1	8,59	10,13	11,3	—	18,9	19.—	21,9
Roma a.	7,20	8,50	9,45	10,52	2,50	—	18,5	20,3	21,54

II.a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande ribasso di carbone Vendita a peso: L. 6 il quintale. Per grosse partite prezzi da convenirsi. Dirigersi via P. Umberto 120, Settimio Gerardi. 765

Fiaschetterie Toscane Laurini Corso Vittorio 293, Marianna Dionigi 35, Tritone 03, Amedeo 77. Poggibonsi, frizzante (vecchio acquisto) fiasco 1,00, 1,10, 1,20 e più. Assortimenti Chianti vecchio. 795

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2035. 801

III.a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Conversazione di lingue straniere per le signore e signorine dalle ore 5 alle 7 e pei signori dalle 8 alle 10. Via in Aquiro N. 109 p. p. 694

Signora dell'alta Italia, civile condizione, vedova età media, per dissesti finanziari occuperebbesi come dama di compagnia, oppure come governante presso distinta famiglia ottime referenze. Scrivere G. B. D. 90 posta restante Roma.

Signorina toscana, per bene, 35 anni, massaia occuperebbesi cassiera segretaria hôtel darebbe cauzione; oppure governo casa, compagnia, veci madre bambini. Miti pretese. Offerte Z. 5055 Roma. 800

Persona anziana sola, con bella presenza già portiere del Manicomio di Roma ed ispettore del Credito popolare cerca occuparsi come portiere, ottime referenze. Rivolgersi all'amministrazione del giornale. 728

Maestra di pianoforte di distinta famiglia da lezioni in casa propria e in quelle delle allieve. Rivolgersi all'Amm. del Giornale. 809

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 463

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 805

Signora di distinta famiglia e con le migliori referenze cerca occuparsi come dama di compagnia o in qualche negozio anche fuori di Roma. Rivolgersi all'Amm. del " Popolo Romano ,, 719

Maestra di piano madre di famiglia, vedova con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

Per allieve di canto La sig. Mariani De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour n. 6. Rivolgersi ivi. 804

Cercasi signorina con licenza scuole tecniche commerciali ed abile a scrivere con macchina Remington. Dirigersi Tucci Corso Italia 37 Roma. 803

D'AFFITTARSI

Camere mobiliate grandi e piccole da L. 22 in più. Volendo pensione e camera con due letti. 17 Lungo Tevere Prati piano 1. (Da non confondere col Lungo Tevere Mellini). 680

Camera grande bene mobiliata, due finestre, vicina al nuovo ponte Cavour, volendo due letti e pensione. Lungo Tevere Prati N. 17 piano 1. 754

Appartamentino mobiliato da affittarsi anche a camere, ottima esposizione, ascensore, S. Nicola da Tolentino palazzo Moroni, rivolgersi al portiere. 806

Due camere mobiliate presso Magnanapoli affittansi. Rivolgersi al portiere di via 3 Cannelle 24 dalla una alle due. 800